IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIV. — Numero 110. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Martedì, 21 Aprile 1896.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Fatti e giudizi d'Africa

Il combattimento di Aderà

Nella legittima angoscia, che aveva provocato la paese il disgraziato fatto d'armi di Amba Alagi, poco o punto si è parlato del combattimento, che nei pressi di Aderà sostenne la colonna Arimondi, nel pomeriggio stesso di quel fatale 7 dicembre, contro il nemico vittorioso di Amba Alagi.

Il generale Arimondi, nella sua relazione al Governatore dell'Eritrea, lo narra nei termini che riproduciamo appresso.

Premettiamo soltanto, per opportuna intelligenza, che il generale Arimondi, avuta notizia della grave situazione, nella quale trovavasi ad Amba Alagi il maggiore Toselli coi suoi, ed ottenuta autorizzazione di avanzare, per disimpegnarlo ed appoggiarne la ritirata, muoveva da Macallè alle ore 23 del giorno 6 con 1500 uomini circa e 2 pezzi da montagna; arrivava ad Afgol alle 10 del 7, d'onde, dopo breve riposo alle truppe, avanzava alle ore 14 per prendere posizione alle 16 sulle alture di Aderà, dove gli pervenivano le prime informazioni dell'attacco di Amba Alagi, alle quali seguiva poco di poi l'arrivo del tenente Bodrero, che lo metteva al corrente dell'avvenuto disastro.

Il generale Arimondi, che si era proposto di fermarsi in Aderà, perchè " quella forte posizione di difficile accesso da sud con dominio " per tutta la piana di Mai-Meghi, dove convergono le comunicazioni di Alagi e quelle che " aggirano da ovest e da est il massiccio montano, permetteva di offrire valida resistenza " all'avanzata scioana, dopo aver raccolto le forze " del maggior Toselli, che sperava avesse potuto disimpegnarsi „ conosciuto l'esito infelice del combattimento comprese che, raccolti gli avanzi della colonna, non gli rimaneva che ripiegare lentamente su Macallè e dispose in conseguenza.

Già nella piana di Mai-Meghi apparivano ed ingrossavano nuclei nemici sbucati tanto dal vallone di Alagi come da quelli laterali. Il Galliano che era col suo battaglione in avamposti sul ciglione del ripiano, che dall'alto della posizione di Aderà forma gradino verso il piano di Mai-Meghi, aveva il contatto col nemico e già la fucilata si era impegnata tra i suoi posti avanzati e gruppi nemici. Intanto dall'alto di Aderà il generale Arimondi segnalava movimenti accennanti ad un avvolgimento della sua destra; conveniva quindi trattenere l'avversario per impedire che la linea di ritirata fosse minacciata, e disposizioni erano date perchè il maggior Galliano ripiegasse sulla sinistra della posizione e il battaglione Ameglio con la compagnia Oddone del 6. battaglione tenesse fortemente la destra.

" Alle ore 17 1|2 — e qui cediamo la parola alla relazione ufficiale — l'attacco frontale e l'attacco avvolgente sulla destra sono spinti simultanei ed abbastanza vigorosi. Sulla destra un gruppo comandato da Ras Alula giunse in parte a coronare il ciglio dello spianato dove mi trovavo cogli ufficiali del comando, che bersagliò con vivo fuoco a distanza di poco più di 100 metri. Il vigoroso contrattacco della compagnia Oddone li ricacciò; ed allora parve subentrare un momento di sosta, della quale approfittai senz'altro, per iniziare la ritirata, che fu sostenuta dal battaglione Ameglio.

" Alle 18 1|4 il fuoco cessò completamente d'ambo le parti e la colonna procedette per la strada Afgol-Celiquòt. Erano in testa i superstiti della colonna Toselli e le salmerie con una compagnia di scorta.

" Continuarono le mie preoccupazioni sia per nuove molestie durante la marcia, sia per la possibilità d'essere prevenuto dal nemico al ciglione di Celiquòt; ciò che sarebbe stato di grave difficoltà specialmente in causa della stanchezza delle truppe. Fortuna volle invece che nessuna di queste previsioni si avverasse; e la colonna, serrata, ordinatissima, nel massimo silenzio, sfilò per la piana di Afgòl a poca distanza dai fuochi di bivacco di gruppi di nemici, tenuta d'occhio soltanto da riparti di cavalleria muniti di fanali a riflettore che gettavano deboli fasci luminosi sul suo percorso.

" A Macallè si giunse alle 4 1|2 del mattino dopo avere fatto una breve sosta a Celiquòt mentre l'avanguardia saliva il ciglione per accertarsi che non fosse occupato.

" Durante l'intera giornata si ebbe un morto del 5. battaglione ed una quindicina di feriti, che furono tutti ritirati dal campo.

" Al mattino dell'8, non reputando più possibile effettuare il concentramento di tutte le forze a Macallè, decisi condurre le truppe ad Eddaga Amùs, lasciando nel forte di Enda-Jesùs quattro compagnie sotto il comando del maggiore cav. Galliano, il cui elevatissimo sentimento militare m'inspira la maggiore fiducia nell'arduo compito affidatogli.

. . . .

" La partenza da Macallè si effettuò alle 16 del giorno 8. La marcia fino a Ghemàt fu assai penosa, sia perchè era la terza notte che si passava marciando e le truppe erano eccessivamente stanche, sia per le ostilità alle quali cominciò ad esser fatta segno la colonna in ritirata.

" Era di avanguardia il 6° battaglione con tutte le salmerie.

" Appena superato il ciglione sovrastante alla conca di Macallè la compagnia d'estrema avanguardia (Martini) dovette disperdere gruppi di armati; ad Agulà nuove fucilate sul fianco destro della colonna; altre prima di giungere a Dongola; altre e più insistenti nella salita verso Ghemat e durante la permanenza in quella località per riposare.

" Si ebbero un ascaro morto, 3 feriti e parecchie donne di ascari assassinate lungo la via.

" Contro queste ostilità presi energiche misure di repressione, facendo incendiare alcuni villaggi, sequestrare bestiami, fucilare ribelli presi con le armi alla mano; ciò che fruttò maggiore tranquillità pel giorno successivo.

" A Ghemat la colonna non potè arrivare che alle 10 del giorno 9, ossia dopo una marcia continuata di 18 ore, con un solo riposo di mezz'ora ad Agulà.

" Alle 9 del giorno 10 la colonna giungeva, finalmente, nella posizione di Eddaga Amus. „

Le Croci russe.

(S) **Pietroburgo**, 20. — Il distaccamento della Croce Rossa russa, destinato all'Abissinia, ha ricevuto l'ordine di dirigersi a Ras Gibuti.

Il distaccamento della Croce Rossa russa destinato a Massaua ritorna in Russia con tutto il personale, le suore di carità, alcuni medici ed il colonnello Maximoff.

(Ritorna? E di dove? Quand'era partito? Messa in scena da operetta; comparse che appariscono e scompaiono a seconda degli intrighi del momento. *N. d. D.*)

(S) **Alessandria**, 20. — Il distaccamento della Croce Rossa russa, che per la via di Massaua doveva recarsi al campo abissino, ha avuto ordine di tornare in Russia.

(S) **Porto Said**, 20. — Il *Bormida* ha proseguito stamane per Massaua con l'avvocato fiscale militare Bacci, tre altri ufficiali e molto materiale.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Firenze, 20, ore 10,40. — Stamani, a ore 7,40, sono partiti per l'Africa, Vannucci Antonio, Bruschelli Filippo, Caprini Giovanni, Mossini Pietro, Salvini Emilio, Ferretti Giuseppe e quattro addetti alla Sanità, due dei quali provenienti da Livorno. Sono pure partiti con essi altri soldati venuti da Verona. Alla stazione la folla li acclamò vivamente e li colmò di doni.

Politica e Diplomazia

Washington. — Il Comitato degli affari esteri della Camera ha votato ad unanimità una somma di 75,000 dollari per i lavori di delimitazione della frontiera tra gli Stati Uniti e il Canadà, che su molti punti non è determinata.

Vienna, 20. — Si ha da Cracovia che il vecchio Castello dei Re di Polonia si sta riparando e rimodernando per adattarlo a residenza imperiale.

Parigi, 20. — Il Granduca Alessio di Russia e il Duca e la Duchessa di Leuchtenberg, arrivati qui da Nizza, si tratterranno alcuni giorni prima di ritornare a Pietroburgo.

— Il Duca di Nemours, sul cui stato di salute erano state fatte correre voci allarmanti, non è che raffreddato e sta già molto meglio.

(S) **Nizza**, 20. — L'Imperatrice Federico, dopo aver visitato la Regina Vittoria e la Czarina vedova, è ripartita iersera pel Pireo.

Parigi, 20, ore 18.5. — L'*Echo* conferma che il sig. de Béhaine ritornerebbe all'Ambasciata presso il Papa.

Nizza, 20, ore 18.15. — Lo Czarevitch non esce più [illegible]

Berlino, 20, ore 19,45. — Da Pietroburgo si annuncia che lo Czarewitch non assisterà alle feste dell'incoronazione a Mosca. Egli verrà presto trasportato di nuovo a Batum.

(S) **Berlino**, 20. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* annunzia che il cancelliere, principe di Hohenlohe, è costretto, in seguito a raffreddore, a rimanere in camera.

Berlino, 20, ore 19.50. — Il principe Hohenlohe è tormentato dall'asma. Alla stazione coloro che andarono a riceverlo si accorsero che egli soffriva. Il suo stato però non desta preoccupazioni.

La sola responsabilità

Quando l'on. marchese di Rudinì presentò alla Camera il nuovo Ministero, dopo aver ricordato un brano dell'ultimo discorso pronunziato da Marco Minghetti, chiudeva la sua dichiarazione nei seguenti termini:

" Non è che in nome delle grandi idee, che si " danno le grandi battaglie ed è solo coll'aiuto " di Dio e colle proprie virtù che si ottiene il " trionfo. „

Questa conclusione lasciava supporre che il gabinetto attuale avesse intenzione di rifuggire dai piccoli incidenti o dalle meschine e basse guerricciuole, fomentate da rancori e odii personali, per indirizzare l'opera sua ad alte questioni, a grandi idee e su quelle promuovere feconde lotte politiche e parlamentari, procurando di vincerle coll'aiuto della Provvidenza e colla virtù propria.

Da quella dichiarazione è ormai passato un mese e durante questo mese, i giornali che sono o mostrano di essere i più caldi fautori del gabinetto, non hanno fatto altro che tirar addosso al ministero caduto e specialmente all'on. Crispi, cercando di eccitare l'opinione pubblica, come erano riusciti ad aizzare i bassi fondi colle dimostrazioni di piazza, sulle necessità delle inchieste, degli stati di accusa, ecc. ecc.

Tutto questo dimostrerebbe una sola cosa e cioè che si spera, mettendo avanti l'inchiesta sulle responsabilità africane del Ministero passato, di creare di nuovo nel Parlamento uno stato di agitazione, che dispenserebbe il Ministero attuale dalle grandi idee e dall'esercitare le proprie virtù.

Tutto lo studio, cui si è atteso finora, da chi dirige la politica interna, poichè, ad esser giusti, negli altri Ministeri si attende al disbrigo degli affari, senza recriminare ogni giorno sull'opera dei predecessori, pare sia quello di esaminare tutti gli atti anche minimi del Ministero passato, sperando di trovare l'esca per alimentare il piccolo scandalo, convergendo poi i maggiori sforzi a destare il risentimento pubblico sulla politica africana.

Or bene, tutto questo non rivela davvero un alto modo d'intendere la politica di un paese, che occupa, forse contro i suoi meriti, un posto non indifferente tra gli Stati d'Europa.

Se il còmpito del vero uomo di Stato consiste nel concentrare tutta l'attività della mente e dell'ingegno alla ricerca delle responsabilità dei predecessori, per un'impresa sfortunata, che si è svolta alla luce del sole e colla piena conoscenza del Parlamento, bisogna dire che per essere uomini di Stato non occorrano grandi qualità.

Del resto il piano che si sta organizzando per la riapertura della Camera sembra molto semplice: dall'estrema sinistra si reclamerà la messa in stato di accusa, il Ministero si opporrà, perchè non vuole la testa dei predecessori, ma per dare una soddisfazione al paese, il quale ha ben altro per la testa, non si opporrà ad una inchiesta, lungi ben inteso da ogni preconcetto o animosità verso le persone, ecc., ecc.

Noi abbiamo già espresso il nostro pensiero a questo proposito. L'inchiesta deve farsi all'aria aperta, dinanzi al paese, con tutti i documenti.

Il ministro gen. Ricotti ha già pubblicato i rapporti militari che ha ricevuto, con tutti i documenti atti ad illustrarli; quando il Parlamento avrà dinanzi agli occhi il *Libro Verde* con tutti i documenti relativi alla corrispondenza tra il Governo e il Governatore, l'inchiesta è bell'e fatta e ciascuno potrà giudicare da sè.

Senza prevenirlo, noi lo presentiamo questo giudizio. Tutte le pretese responsabilità sfumeranno di fronte alla realtà dei fatti, emergente dai documenti, meno una, che il Ministero Crispi ha scontata largamente cedendo il potere: quella cioè di non aver richiamato dopo Amba Alagi il generale Baratieri.

Questa è la sola e vera responsabilità, ma appunto perchè è la sola e la vera, gli accusatori di piazza e dei giornali non la comprendono neppure tra i capi d'accusa, perchè la loro clemenza li porta ad attenuare le responsabilità del Baratieri per poter inveire contro Crispi e i suoi colleghi.

Politica russa.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 20, ore 11.40. — L'*Hérald* ha da Pietroburgo:

" Il governo darà alla Francia, nella questione d'Egitto, un appoggio puramente platonico, le questioni dell'Estremo Oriente essendo le sole che reclamino la sua attenzione e siano per la Russia veramente importanti.

" L'opinione pubblica è del parere del governo. „

(E a Parigi di che parere sono per quest'alleanza, che si svolge sempre sulla stessa base dell'arrosto per gli uni e del fumo per gli altri e per la questione d'Egitto misura anche il fumo? *N. d. R.*).

Berlino, 20, ore 20,40. — Il *Nowoje Wremja* propugna un accordo tra il Giappone e la Russia e chiede sia conclusa un'alleanza offensiva e difensiva tra i due Stati. Il Giappone, dice il giornale, si annetta la Corea meridionale compreso Fusan; la Russia si prenda l'isola di Tsuscin nonchè i porti liberi dai ghiacci sui due versanti. La Corea sarebbe sottomessa al protettorato della Russia.

L'articolo produce un certo stupore. (E conferma la notizia dell'*Hérald* a distanza di poche ore.)

Parlamenti esteri

GERMANIA.

(S) **Berlino**, 20. — *Reichstag* — Buchem del Centro svolge una interpellanza circa i duelli. Egli parla in senso recisamente contrario ai duelli tanto tra borghesi quanto [illegible] quindi che il Governo prenda misure energiche e rispondenti alle esigenze della morale cristiana.

Il Ministro dell'Interno, de Boetticher, rispondendo, fra interruzioni e rumori della sinistra, dichiara essere impossibile, pure deplorandolo, di prevenire praticamente i duelli. Dichiara inoltre che il Cancelliere dell'Impero si preoccupa in base a serie considerazioni, di assicurare più efficacemente il rispetto delle leggi sui duelli in tutte le classi. Conchiude che il risultato di tali studii verrà comunicato al *Reichstag*.

Rickert progressista, Schall conservatore e Bebel socialista si associano alle dichiarazioni fatte da Bachem, del Centro, sulla questione del duello.

Bebel dice che il duello non è altro che una rissa; ma che, se esso è seguito da morte, diventa un vero omicidio.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 20, ore 20,10. — Al Reichstag, Buchem, l'oratore del Centro, svolgendo la mozione del partito contro il duello, disse che i duelli tra gli studenti universitarii delle varie corporazioni sono la causa principale dei duelli tra gli adulti ed un vero sconcio.

Soggiunse che calcando la mano su Kotze si offenderebbero le suscettibilità di un altissimo personaggio.

Concluse augurandosi che la saggezza di Guglielmo II gli ispiri di imitare il suo grande avolo ed il principe Consorte Alberto, il quale riuscì ad estirpare il duello dall'Inghilterra.

Berlino, 20, ore 23,15. — La dichiarazione fatta dal ministro de Boetticher che l'autorità fa il possibile per prevenire i duelli, ma che però il governo non è ancora in grado di dire quali provvedimenti prepara perchè siano evitati, ha prodotto un vero malcontento in tutti i partiti.

Bechem, interpellante, ha proposto che i duellanti siano inabilitati ai pubblici uffici.

Bebel ha detto che la colpa è di chi fa grazia ai duellanti.

La discussione è stata viva e appassionata, corrispondente al sentimento pubblico che comincia a ribellarsi all'abuso del duello.

AUSTRIA.

(S) **Vienna**, 20 — (*Camera dei Deputati*) — S'intraprende la discussione del progetto di legge sulla riforma elettorale. Slavik e Brzorad, giovani czechi, e Pernerstorfer, democratico, parlano in favore del suffragio universale.

Madeyski, polacco, Russ, liberale tedesco, e Palffy, rappresentante della grande proprietà fondiaria boema, dichiarano di accettare il progetto governativo, sebbene avrebbero a muovere parecchie obbiezioni e ciò onde non aggiornare la riforma elettorale.

FERDINANDO A PIETROBURGO

(S) **Pietroburgo**, 20. — Iersera, al Palazzo d'Inverno, ebbe luogo un pranzo di gala di 49 coperti in onore del Principe Ferdinando di Bulgaria.

Nel centro della tavola sedevano l'Imperatore e l'Imperatrice. Il Principe Ferdinando sedeva a sinistra dell'Imperatrice.

Intervennero anche i Ministri bulgari Stoiloff e Petroff, l'aiutante di campo del Sultano, Mohemed-Ali, il ministro degli affari esteri russo, principe Lobanoff ed altri personaggi.

Lo Czar brindò al Sultano, e poscia al Principe Ferdinando e al Principe Boris.

Dopo il pranzo l'Imperatore, l'Imperatrice, il Principe ed i loro seguiti, intervennero alla rappresentazione al teatro Maria.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Vienna, 20, ore 17.45. — Il principe Ferdinando di Bulgaria si recherà da Pietroburgo a Berlino, ma non verrà a Vienna perchè l'Imperatore, a causa della conversione del principe Boris all'ortodossia, non lo riceverebbe.

Crediti per il Madagascar.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 20, ore 15.15. — La relazione sui crediti per il Madagascar ne rileverà il carattere essenzialmente militare e l'impossibilità fatta perciò ai due rami del Parlamento di rifiutarli.

Per la parte dei crediti attinenti ai servizi civili di quel possesso coloniale non vi può essere contestazione dal momento che ad essi fu provvisto con economie e storni di altri capitoli del bilancio.

Dispacci dal Madagascar recano che colà la calma è completa.

Finanze inglesi.

I giornali esultano per l'esposizione finanziaria. Il *Daily Chronicle* chiama l'esercizio scorso *annus mirabilis*.

Risulta dai dati relativi al consumo che l'introduzione dei vini francesi in Inghilterra è diminuita del 30 per cento.

I tabacchi dettero un milione di sterline in più dovuto all'uso delle sigarette, che si è molto diffuso.

L'esposizione fatta dal Cancelliere dello Scacchiere ha accertato un avanzo di 105 milioni nel bilancio che si è chiuso col 31 marzo, oltre all'aver ridotto il debito pubblico di altri 203 milioni di franchi.

Così l'Inghilterra in 39 anni ha ammortizzati circa 5 miliardi del suo debito.

Il fondo di ammortamento sarà mantenuto in modo che se l'Inghilterra avesse bisogno di due o tre miliardi, potrebbe disporne senza la minima difficoltà.

Hanno ben ragione di chiamarlo quest'ultimo esercizio finanziario l'*annus mirabilis*.

I giornalisti in Africa

L'on. Macola ci scrive da Venezia:

" Prego pubblicare per la seconda volta, che il sig. Mercatelli ed io, ci siamo allontanati dal campo cinque giorni prima della battaglia, dietro le reiterate assicurazioni (telegrafate del resto anche al Governo fino alla vigilia) del generale Baratieri, *che egli non si sarebbe deciso mai ad attaccare il nemico*.

" Siccome sarebbe stato quindi molesto e penoso incolonnarci col corpo di spedizione, di cui pareva imminente la ritirata e siccome si voleva assistere ai piccoli combattimenti quotidiani sulle retrovie, ci siamo decisi a ritornare; arrivando così a Maimerat, proprio il giorno in cui i bersaglieri collo Stevani battevano i ribelli. Tanto per la verità.

« *Macola.* »

Per eccesso di cortesia, non per dovere, abbiamo pubblicata questa seconda dichiarazione dell'on. Macola, la quale non ha niente a che fare con quanto abbiamo scritto noi.

Noi non ci siamo mai dati la briga di andar a cercare le ragioni per le quali i signori Mercatelli e Macola hanno creduto di lasciare il quartier generale cinque giorni prima della battaglia di Adua. Qualunque sia stato questo motivo, essi erano liberi di fare quello che credevano meglio, anche senza le reiterate assicurazioni del gen. Baratieri, che non avrebbe mai attaccato il nemico.

Noi abbiamo ricordata la circostanza della loro partenza dal campo 5 giorni prima della battaglia, sol perchè Adolfo Rossi ha creduto di affermare che Del Valle è rimasto (non si sa se morto o prigioniero, di certo ferito) alla battaglia di Adua, *contro sua volontà*, mancandogli, per gretteria dei giornali che rappresentava, la cavalcatura per venirsene via cogli altri.

Ed era naturale che ricordassimo quella circostanza, perchè essa è la più solenne smentita alle affermazioni del sig. Adolfo Rossi, conferma in una lettera personale l'on. Macola e cioè che la mattina in cui egli e Mercatelli lasciarono il campo, il Del Valle aveva un *cavallino proprio* (quindi la cavalcatura non gli mancava) noi dicevamo e ripetiamo che quando nel Del Valle non vi fosse stato il proposito di restare al quartier generale e di battersi all'occorrenza come fece, egli avrebbe avuto, nei cinque giorni, tutto il tempo di raggiungere Adi-Cajè a piedi e di là inviare le notizie della battaglia come fecero gli altri.

E' chiaro sì o no? Anche troppo. Dunque finiamola e ciascuno badi agli affari suoi.

Un discorso dell'on. Galli

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Venezia, 20, ore 18. — L'on. Galli, ritornato dopo due anni, fu festeggiatissimo da ogni classe di persone. Iersera, in un banchetto offertogli dalla Società cooperativa dei capi-mastri, che lo nominò presidente onorario, rilevò la necessità di stringere i vincoli dell'unità nazionale. Censurò le nuove disposizioni per la Sicilia. Disse che creandosi una speciale rappresentanza politica, essa pareva un paese piuttosto aggregato che fuso e confuso in quell'Italia unita, quale si è voluta dai nostri martiri.

Fu applauditissimo. Tutti i sindaci del suo collegio vennero a visitarlo. Oggi fu visitato dal Comitato centrale elettorale, presieduto dal comm. Penzo e composto dei più influenti cittadini delle varie sezioni. Fu invitato a un banchetto, dove regnò la più viva cordialità. L'on. Galli è partito stasera.

Il segreto telegrafico

Il ministero ha fornito circa quell'ordine di servizio emanato dall'ufficio telegrafico di Milano per il nulla osta dei dispacci alcune spiegazioni che ci affrettiamo a riprodurre.

Pare che nel febbraio, e quindi sotto il ministero precedente, si fosse avvertito il prefetto di taluni dispacci politici diretti a Vienna e partenti da Milano, che meritavano di essere riveduti.

A questa prescrizione si sarebbe ottemperato con disposizioni verbali fino al *26 marzo*, giorno in cui il capo ufficio credette di concretarle con quell'ordine di servizio piuttosto *largo*, nel quale il nulla osta del prefetto fu esteso, in mancanza dei Geromini, a tutti i dispacci privati in tedesco, ciò che non è conforme (e questo soltanto noi censurammo) ai regolamenti.

L'ordine di servizio porta la data del 26 marzo e non del 18 febbraio: ma se anche fosse avvenuto il 18 gennaio, l'illegalità del provvedimento non muta per mutar di data e di Ministero.

Quello che pare certo è che quella disposizione quale fu pubblicata, non è partita dal Ministero e noi siamo lieti che l'on. Carmine non ne abbia la minima responsabilità.

Romanzo bonapartista

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 20, ore 16,30 — Il fatto della venuta a Roma del principe Vittorio Napoleone e quello della promozione a generale nell'esercito russo del fratello principe Luigi hanno fornito gli elementi di un romanzo politico, che è il colmo dell'assurdità.

Secondo coloro che lo hanno inventato, il principe Luigi, chiamandosi e facendosi chiamare d'ora in poi semplicemente " il generale Bonaparte, „ verrebbe a Roma per ottenere dal principe Vittorio che gli ceda la primogenitura e la qualifica di pretendente.

Ciò ottenuto, si presenterebbe sulla scena politica francese, gradito alla Russia, di cui milita sotto le bandiere, pegno tra le due nazioni per ottenere da un'agitazione popolare l'abrogazione della legge che bandisce i pretendenti dal suolo di Francia e procedere in seguito alla ricostituzione dell'Impero. Infine una parola, rinnovare Napoleone III.

Bisogna ignorare lo stato della Francia per dare apparenza di realtà, sia pure momentanea, a simili assurdità e non conoscere il carattere serio dei due nipoti di Re Umberto, il nome del quale, (ultimo scopo del romanzo!) venne pronunziato come quello di colui che dovrebbe dare il consenso all'abbandono dei diritti di primogenito del Principe Vittorio a favore del Principe Luigi.

LA CHIESA CATTOLICA IN ORIENTE

Con *motu-proprio*, in data 19 marzo scorso, ieri pubblicato, il Papa provvede a regolare i rispettivi rapporti tra i Delegati apostolici ed i Patriarchi in Oriente.

Affinchè la loro azione proceda di comune accordo per gl'interessi religiosi in Oriente, il *motu-proprio* dispone che i Patriarchi tengano, due volte l'anno, apposite riunioni coi Delegati apostolici.

Tre punti specialmente sono segnalati nel documento pontificio alla loro comune sollecitudine, cioè, il buon andamento dei Seminarii ed i mezzi di sostenere ed aumentare le scuole pubbliche e la propaganda delle dottrine cattoliche, mediante pubblicazioni periodiche.

Infine il *motu proprio* raccomanda ai Delegati apostolici di provvedere affinchè l'opera dei Superiori delle Missioni proceda con piena concordia e soggezione verso di essi e perchè siano integralmente osservate le disposizioni già date dalla Costituzione apostolica *Orientalium dignitas* del 1894.

ARMI ED ARMATI

Marina francese

Nella relazione sul bilancio della marina si annunzia che nell'anno venturo verranno messi in cantiere:

Per le squadre di Europa: una corrazzata a Brest, un incrociatore di 1. classe a Lorient e una torpediniera di squadra nei cantieri dell'industria privata.

Per la difesa delle coste: un avviso torpediniere nei cantieri dell'industria; sei torpediniere da 85 tonnellate di cui due a Cherbourg, due a Tolone e due nei cantieri dell'industria.

Per la flotta di alto mare: due incrociatori di 1. classe, uno a Tolone e uno nei cantieri dell'industria, un incrociatore di 3. classe a Rochefort e una cannoniera nei cantieri dell'industria privata.

La spesa sarà di circa 97 milioni di franchi, e cioè 28 milioni per la corazzata, 54 milioni in cifre tonde per i tre incrociatori di 1.a classe, 5 milioni per la torpediniera di squadra e l'avviso torpediniere, 5 milioni per le torpediniere da 85 tonnellate, 4 milioni per l'incrociatore di 3.a classe, 1 milione per la cannoniera.

La parte di spesa riservata al 1897 sarebbe di 6,250,000 franchi.

L'esercito americano.

Il Comitato degli affari esteri del Senato si è pronunziato in favore di un progetto di legge, che riorganizza l'esercito degli Stati Uniti e ne porta l'effettivo a 30,000 uomini.

[illegible]

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 20, ore 15.25 — Secondo l'*Évenement* le truppe della guarnigione di Parigi, cui si dette l'allarme la notte precedente il ritorno di Faure e di Cavaignac dal viaggio militare alla frontiera tedesca, erano state già avvertite in precedenza dell'ora in cui l'allarme si sarebbe dato.

L'*Évenement* soggiunge pure che il genio aveva cominciato alla vigilia i lavori del ponte di barche per il passaggio delle truppe sulla Senna; passaggio che fu il *clou* della manovra e produsse sorpresa e impressione.

Il fatto del siero.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 20, ore 23,15. — La perizia sul fatto del bambino del dottor Langheraus ha constatato che si era iniettato il siero più debole che si fabbrichi: che soltanto in 600 casi era stato adoperato per ottenere l'immunità. Il controllo fatto eseguire dall'autorità fiscale ha constatato ch'era eccellente e che contiene il 5 per cento di *carborsaure*; ed era quasi tutto esaurito nelle farmacie private.

Negli ospedali era stato già iniettato a creaturine e ad adulti impunemente.

Al bambino del dott. Langheraus se ne erano iniettati 0,0075 di centimetro cubo, contenente 7 milligrammi e mezzo di *carbolsaure*. E' quindi ridicolo che il piccino sia stato ucciso dal siero. Ad un altro bambino fu iniettato impunemente il decuplo di quello stesso siero usato pel bambino Langheraus.

Si ritiene quindi che la morte si produsse per paralisi al cuore in seguito a spavento, tanto più che il bambino era nervoso in un modo straordinario, oltre che l'iniezione era stata praticata sulla pancia: ciò che non si fa mai.

Il Millennio dell'Ungheria

(*Nostra corrispondenza particolare*)

(K) **Budapest**, 16 aprile — La grande stagione viennese si è chiusa quest'anno prima del solito colla rivista di primavera sulla *Schmelz* in onore dell'Imperatore Guglielmo, ed è sotto gli auspici del prolungamento della triplice alleanza, garanzia di pace — se ve ne fu mai — che l'Ungheria commemora, incominciando dal 2 maggio p. v., il Millennio della sua costituzione a Stato, celebrando, colla grande Esposizione nazionale, la festa della pace e del lavoro.

Compiono in questi giorni mille anni da quando Arpad, dopo aver condotto il popolo magiaro asiatico dalle steppe, tra il Don ed il Dnieper, nelle fertili pianure della Pannonia e della Dacia, si fece proclamare loro principe, dopo essersi fatto giurare fedeltà dai capi dell'esercito, a Pusztaszer, ove fu firmata la Magna Carta della Costituzione ungherese, sulla quale si basa tuttora il diritto di Stato dell'Ungheria.

La commemorazione millenaria dell'alzata di Arpad sugli scudi a Pusztaszer, la quale coincide coll'incoronazione, avvenuta nel 1867, ossia circa trent'anni sono, dell'imperatore Francesco Giuseppe a re d'Ungheria, sarà il punto culminante delle feste, senza precedenti per il loro splendore e per la loro grandiosità, che si celebreranno a Budapest ed in tutta l'Ungheria, dal 2 maggio a tutto l'ottobre.

L'8 giugno — giorno della doppia commemorazione — i Magnati ed i rappresentanti della nazione, terranno una seduta solenne nella gran sala delle assemblee, sulla quale si erge maestosa la cupola del nuovo palazzo del Parlamento: palazzo che sarà inaugurato appunto in occasione del Millennio.

In quella seduta i Magnati ed i membri della Camera dei deputati rinnoveranno, dinanzi alla corona, allo scettro ed alle altre insegne reali, il giuramento di fedeltà al re, che è divenuto il palladio dello Stato ungherese.

Cerimonia certamente grandiosa, della quale, chi avrà la fortuna di assistervi, conserverà senza dubbio un ricordo indelebile.

L'Ungheria commemora principalmente il millesimo anniversario della sua costituzione con una Esposizione, scopo della quale — secondo il concetto di chi ha saputo organizzarla — è di dimostrare quali immensi progressi abbia fatto non solo la vita intellettuale ed artistica, ma anche quella industriale ed economica del popolo ungherese in mille anni di esistenza quale nazione.

Delle molteplici e variate manifestazioni, alcune veramente meravigliose, del progresso dell'Ungheria, avremo campo di occuparci ampiamente. Per ora basta dire che le feste si inizieranno il 2 maggio p. v. coll'inaugurazione, da parte del Re, dell'Esposizione del Millennio.

L'inaugurazione avrà luogo con grande pompa, e ad essa assisteranno i principi esteri invitati, 19 arciduchi ed arciduchesse, gli ambasciatori ed i rappresentanti ufficiali di tutte le nazioni civili, i membri delle due Camere del Parlamento ungherese, ed i rappresentanti dei Parlamenti esteri che avranno accettato l'invito mandato a tutti i Corpi legislativi esteri (compreso l'italiano, anzi a questo più che tutti gli altri, tanto sono vive in Ungheria le simpatie per l'Italia) il governo ungherese, il Consiglio municipale di Budapest, i

Comitati (provincie) dell'Ungheria, gli Istituti accademici, le corporazioni ecc.

Il 3 maggio si terrà in tutte le chiese dell'Ungheria di qualsiasi culto un solenne *Te Deum* e nei giorni susseguenti tutti i municipi della città, borgate e villaggi del Regno di Santo Stefano terranno adunanze solenni. Lo stesso si dica di tutti gli Istituti scientifici artistici, e di tutti i teatri nei quali si daranno rappresentazioni di gala.

Durante il periodo delle feste saranno inaugurati una quantità di monumenti: quello di S. Stefano, il primo Re d'Ungheria, a Budapest, di Maria Teresa a Pressburgo, del principe Arpad nei quattro punti cardinali dei vasti confini del Regno ungherese e verranno inaugurate oltre 500 scuole popolari, moltissimi istituti di Belle arti, istituti di beneficenza in guisa che la commemorazione del Millennio resti indelebilmente impressa oltrechè nelle menti anche nei cuori dei presenti e dei futuri.

Insomma — e per concludere — per oggi l'Ungheria, la quale occupa già per il grande sviluppo preso da quando si è costituita nell'ultimo trentennio a Regno, uno dei grandi primi posti tra gli Stati e le nazioni di Europa, si accinge ad una prova dalla quale, si può dirlo sin d'ora, uscirà splendidamente.

Essa, la nazione ospitale per eccellenza, invita le nazioni sorelle a prendere parte alla sua gioia ed è certo che queste corrisponderanno con entusiasmo all'invito.

I Libri della Settimana

La Sicilia e il socialismo di Pasquale Villari — Roma, frat. Treves.

Questo volume del Villari viene opportuno in questo momento, sebbene non si tratti di cosa nuova ma della riproduzione dello studio dell'esimio scrittore pubblicato l'anno scorso nella *Nuova Antologia*. Il Villari lo presenta ora ampliato e riveduto. Le più gravi ed urgenti questioni siciliane vi sono trattate tutte a cominciare dalla crisi degli zolfi fino alla formazione dei Fasci e alla rivolta del 1893-94. E' così che l'autore esamina le condizioni dell'industria zolfifera, la concorrenza delle piriti, i magazzini generali, il lavoro dei Carusi e la legge mineraria.

Studia poi l'altro lato della questione siciliana, l'agraria, e la crisi che ha colpito anche questa industria.

Parla delle speciali condizioni del *borgese* in rapporto al latifondo e alle intrinseche difficoltà di risolvere questo problema. Accenna da ultimo agli a... malcontento che ha aperto la strada al socialismo. E qui in alcune pagine argute dimostra come i contadini siciliani intendono il socialismo. In questo scritto, insomma, vi è ampia materia di studio e acutezza di osservazioni e proposte pratiche, le quali, comunque si possano giudicare, meritano ad ogni modo di essere prese in seria considerazione.

Roemische Allotria. Vademecum fuer Italien Bummler. — Zurigo presso la Casa editrice Caesar Schmidt 1896.

Sotto questo titolo, che significa *Baldorie romane*, libro per coloro che vengono in Italia per divertirsi, il collega in giornalismo e corrispondente del *Berliner Tageblatt*, ha pubblicato un volumetto molto interessante — naturalmente per chi sa il tedesco — e divertente.

Nel suo lavoretto, il D.r Hans Barth, che ha già scritto una biografia di Francesco Crispi, che gli ha valso gli elogi di tutta la stampa tedesca ed italiana ed altri importanti lavori sull'Italia, descrive la vita italiana, ma più specialmente la romana in tanti epigrammi, alcuni dei quali sono vere fotografie.

Il volumetto è ornato di magnifiche incisioni originali dei nostri migliori artisti. Dall'Oca Bianca, Jerace, Lancerotto, Montani, Terzi, Sartorio e dei celebri artisti tedeschi Bruenn, Fleischer, Fuchs, Kopf, Klein-Chevalier, H. v. Preuschen, Richards, Wiesnud.

Insomma, anche in questo lavoro di Hans Barth, la poesia e l'arte italiana e tedesca si danno la mano per far apprezzare ed amare l'Italia all'estero.

Nuovo Dizionario italiano-tedesco e tedesco-italiano di Giuseppe Rigutini e Oscar Bulle, Leipzig: Bernhad Tauchnitz; Milano: Ulrico Hoepli. E' uscito il fascicolo ottavo.

L'opera si comporrà di 17 a 18 fascicoli, ciascuno di 6 fogli di stampa o 96 pagine. Ogni mese se ne pubblica uno, che si vende al prezzo di L. 1,40.

La lettura diretta da Vico D'Arisbo (prof. Lodovico Bosdari) — Torino, C. Speirani editore.

Nel fascicolo 12° uscito il 15 aprile si contengono interessanti scritti. Citiamo: *Nel Cadore* di Luigi Grilli; *Così va il mondo* di Vico d'Arisbo; *Rosalia* bozzetto della signorina Emma Alagna; e alcuni graziosi sonetti di Cosimo Giorgieri-Conti.

Contribution à l'étude du traitement, de la tubercolose polmonaire par le docteur Ghirelli — Paris, Imp. Verger et Bazet. Rue Lafayette 83.

Nuovo commento alla Divina Commedia di Dante Alighieri per Giacomo Belli — (Roma, tipografia editrice romana).

Sono uscite le due prime dispense di questo nuovo commentario del Divino poema dantesco; l'opera completa consterà di 12 dispense. Prezzo di ciascuna separatamente cent. 40.

Atti del Governo

La **Gaz. uff.** del 20 pubblica:

R. decreto che nomina un membro della Commissione permanente per l'esecuzione della legge sulle pensioni ed assegni vitalizi ai veterani del 1848-49 — Relazione e decreto che scioglie il Consiglio comunale di San Salvo (Chieti) e nomina un commissario straordinario — Decreto riflettente la nomina del presidente dell'Associazione italiana della Croce Rossa.

Concessione di *exequatur* a consoli e vice-consoli — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero degli affari esteri — Bollettino settimanale N. 16 delle malattie epizootiche contagiose del Regno d'Italia fino al 18 aprile 1896 — Rivista meteorico-agraria, prima decade, aprile 1896.

Nuovi uffici telegrafici — Il 16 corrente in Canegrate, provincia di Milano e in Feletto Canavese, provincia di Torino, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Delegati del Tesoro — Mantovani Francesco, delegato del tesoro a Porto Maffrizio, traferito a Pavia; Peratini Almiro, id. Pavia, id. Brescia; Bailone Giacinto, id. Brescia, id. Porto Maurizio.

Ricevitori del Registro — De Palma Antonio richiamato in servizio a Poggiardo; Dalmazzone Benedetto, id. a Tricarico collocato in aspettativa; Sardella Enrico id. a Preseglie, id. id.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Genova, 19 — Il collegio dei difensori dei fratelli Bingen e coimputati, ha preparato ricorso alla sezione d'accusa del tribunale penale contro la recente ordinanza della Camera di Consiglio che ritiene responsabili i Bingen di bancarotta frandolenta e gli altri di complicità.

— Oggi ebbe luogo un comizio di spedizionieri per protestare contro le disposizioni ad essi dannose del nuovo Regolamento doganale.

Bologna, 20 — Oggi è stata esumata la salma del compianto colonnello Piano dal tumulo provvisorio ed è stata deposta nella cripta definitiva nel chiostro della Certosa.

Assistevano l'intero reggimento cavalleria Umberto I e numerosi ufficiali. Era pure presente il generale Ceresa de Bonvillaret tutore dei figli minorenni del Piano.

Caserta, 20 — La scorsa notte, perforando il muro di una finestra prospiciente l'interno del cortile delle carceri giudiziarie di Santa Maria Capua Vetere, tentarono di evadere i condannati già evasi da Nisida.

Sorpresi dalla guardia di servizio, e dato l'allarme fu impedita la fuga. Fu colà inviato un ingegnere del genio civile per le constatazioni necessarie per accertare la responsabilità e per urgenti riparazioni.

Sassari, 20 — Ieri, nella regione Comas Margherita del territorio di Bonorva, si rinvenne il cadavere di certo Crabolu Giuseppe fu Sebastiano di anni 65, pastore da Bono, assassinato da più giorni mediante strangolamento con una cinghia di pelle al collo. La faccia era deforme e le dita della mano sinistra mozzate. Si ignorano gli autori.

Il tenente dei carabinieri si recò sul posto.

Elezioni politiche.

Catanzaro, 20 — *Collegio di Nicastro* — Risultato definitivo di tutte le 15 sezioni — Inscritti 3154 — Votanti 2543 — Il marchese Carlo D'Ippolito ebbe voti 1398 e l'avv. Gregorio Serrao ne ebbe 1093. Voti nulli o dispersi 52.

Il « Sole rosso. »

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 20, ore 11.40. — I socialisti pubblicheranno il 1° maggio un *numero unico* intitolato *Il Sole rosso*, a cui hanno collaborato tutti i principali rivoluzionarii del mondo.

CROCE ✚ ROSSA

Offerte:

Dai seguenti oblatori:

Dal sig. Ulisse Pizzi di Ariccia L. 55,75 sottoscr., dalla Società Filarmonica di Felizzano 36,25, dall'Associazione Impiegati Civili di Alessandria 29,30 oblaz., dal Sindaco di Ripateatina 65,70 sottoscriz., dalla Congregazione di Carità di S. Vito Chietino 25 elarg., dal sig. Antonio Cecchia 37 sottoscr. nel Comune di Montozzoli, dal sig. Emidio Di-Francesco di Roio del Sangro 22,15, dalla Società Operaia di Ventimiglia 25 elarg., dalla Società Operaia di Diano Arentino 20 oblaz., dalla Cassa di Risparmio di Offida 20 oblaz., dalla Congregazione di Carità di Montefiore dell'Aso 20, dalla contessa Pandolfi 20, dalla Società Operaia di Perano 10, dalla Congregazione di Carità di Ripateatina 10, dal maestro Germontani di S. Vito Chietino 12 sottoscr., dalla Società Operaia di Casalbordino 10, dalla R. Scuola di Agricoltura di Scerni 9,90 sottoscr. ... 15,50 offerte raccolte, dal R. Console Italiano a Tolone 15 (argento), dalla Società Operaia di M. S. di Montecorvino Rovella 10, dalla Società Operaia di Montefiore dell'Aso 10, dal signor Jacomoni Nicola di Fabrica 6,20, dal sindaco di Pietroferrazzana 6,15 sottoscr., dalla Congregazione di Carità di Pietraferrazzana 5, dalla Congregazione di Monte Morti 5, dal Sindaco di Castiglione Messer Marino 0,50 residuo sottoscrizione.

Contribuzioni straordinarie delle seguenti Deputazioni provinciali: di Lucca L. 200.

Contribuzioni straordinarie dei seguenti Comuni del Regno: di Geriano Laghetto L. 5, Mirano 50, Barberino di Mugello 100, Piperno 25, Montale 40, Longarone 30, Cappella de' Picenardi 10, Buti 50, Bargio 15, Perano 10, Crecchio 30, Pietraferrazzana 10, Casalbordino 30, Roccamontepiano 20, Rubiera 20, Tavoleto 10, Morfasso 10, Cavallerleone 25, Genola 20, Cutrofiano 25, Cerignale 15, Predosa 5, Modesano 20, Girgenti 100, Gottolengo 40, Ampezzo 50, Belmonte Piceno 10, Chiusi in Casentino 15, Nettuno 10, Novoli 200, S. Rocco al Porto 30, Origlio 15, Campagna 50, Tizzana 100, Provvidenti 5, Alessano 100, Bagnacavallo 50, Dolo 50, Castelletto Merli 20, Melfi 30, Pescantina 30, Montefiore dell'Aso 30, Bardi 50,15, Calcinato 30, Rosate 100, Palanzo 15, Marradi 100, Guardiaregia 50, Poggibonsi 50, Ponzano di Fermo 10, Montagnana 150 (2. vers.), Odalengo 20, Pescocostanzo 50, Carapelle Calvisio 50, Pogliano 10, Vanzago 5.

Sciroppo del Cappuccino

I medici concordano sopra un punto, che questa è la stagione propizia per le cure depurative del sangue. A rigore non c'è nessun organismo umano, quando non si è più ragazzi, che abbia il sangue in condizioni tali da poter dire che una cura depurativa non gli recherebbe alcun giovamento.

Qualche lieve alterazione c'è sempre: può essere contenuta in limiti da non dare fastidi, ma un giorno o l'altro, dopo qualche mese o qualche anno un effetto qualunque si risente e magari sotto una forma, che nessuno pensa possa provenire da quella data alterazione del sangue.

Data adunque l'utilità di depurare il sangue, resta a vedere quali siano i migliori depurativi, che variano di efficacia, a cominciare dal decotto di gramigna alle varie combinazioni di iodari.

E qui la controversia è lunga. Certo è che secondo i nostri vecchi ed anche secondo i contemporanei uno dei più benefici depurativi è la Salsapariglia, quando questo vegetale è autentico e di ottima qualità.

Ora ben pochi sono in grado di procurarsi la Salsapariglia veramente buona dai luoghi di origine quanto i Cappuccini, i quali per le loro missioni religiose si trovano sparsi in tutto il mondo e specialmente nelle Americhe, donde ci viene questa pianta smilacea.

E tra i Cappuccini chi gode maggior rinomanza è il Convento, ossia la farmacia interna del Convento di Roma, presso piazza Barberini, la quale prepara l'antico *Sciroppo Cappuccino*, con 4[10 di Salsapariglia e 6[10 di altri vegetali salutari.

Per le scrofole nei bambini, per la rachitide, per la gotta, l'erpete ed altri malanni negli adulti, la cura depurativa del sangue collo Sciroppo Cappuccino è considerata, tra le più efficaci ed è garantita da cento anni di esperienza.

Qualcuno potrà supporre che noi facciamo della *réclame*, come si usa per tutti i preparati o farmachi buoni ed anche cattivi. Niente di ciò.

Queste poche linee sono semplicemente una prova di gratitudine da parte d'un amico del *Popolo Romano*, alla cui cortesia non ha ricorso invano per propagare la bontà di un farmaco dal quale la famiglia dello scrivente ha tratto i più grandi vantaggi per la salute.

Noi poi aggiungeremo che il vero *Sciroppo Cappuccino* si vende *soltanto* nella farmacia interna dei Cappuccini di Roma presso P. Barberini a L. 3,25 la bottiglia con istruzioni. Lo si manda per pacco postale franco con 1 lira di più.

Teatri ed Arte

Lirica. — Il Dal Verme di Milano si è riaperto l'altra sera col *Guarany*, la vecchia opera del Gomez — Il pubblico non ha sgradito la riproduzione, ma l'ha trovata un po' scadente e non si è lasciato troppo commuovere nemmeno dalle facili e geniali note del celebre duetto — Forse l'esecuzione non è stata quale potevano desiderare i ricordi lieti del pubblico milanese.

— Le *Petit Moujik*, nuova operetta in tre atti del maestro Giorgio Haakman ha avuto un eccellente successo al teatro dei Bouffes-Parisiens a Parigi.

In questa operetta vi è di tutto un po': dai ballerini russi agli *habitués* del Chat Noir; Mosca e Montmartre; l'alleanza franco-russa insomma in tutta la sua bellezza!

Drammatica — Al Royalty Theatre di Londra è stato rappresentato un nuovo dramma in un atto i cui autori sono la signora Ramsey e il signor R. de Cordova. E' intitolato *Monsieur de Paris*.

Il soggetto è alquanto lugubre: l'azione si svolge all'epoca del primo Impero e l'eroina è nientemeno, la figlia del boja di Parigi, la quale, da brava seguace di suo padre, uccide il suo fidanzato, perchè questo si rifiuta di sposarla, dopo avere saputo a quale razza di parentela sarebbe andato incontro. Il successo è stato mediocre.

Varie — Per il concorso Crescent a Parigi furono conferiti due premii; uno al signor Saint-Luth per un dramma lirico ed uno al signor Augé de Lassus per un'opera comica in un atto e due quadri intitolata: *L'Amour à la Bastille.*

Concerti Colonne a Berlino

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 20, ore 23,50. — Il signor Colonne, ha portato qui la sua orchestra per dare un saggio dei famosi concerti da lui istituiti e diretti a Parigi, fu accolto con la miglior grazia dal pubblico della Filarmonica. Il primo concerto dato stasera ebbe gran successo, specie per i frammenti della *Dannazione di Faust* del Berlioz, che furono bissati.

SPORT

Corse alle Capannelle.

Giovedì prossimo, seconda giornata della Riunione, si correrà alle Capannelle il 13° *Derby Reale*, la grande prova destinata a dimostrare il miglioramento della produzione italiana, I più distinti riproduttori saranno rappresentati in questa corsa.

Melton, lo splendido stallone importato dal Governo, ha la più larga rappresentanza: Goldoni, Jubilee, Serchio, La Ristori, Khalif, Allegro.

Sebbene l'ultima produzione non abbia dato soggetti di grande valore, non si può mettere in dubbio la bontà di questo stallone, quando si osservano le importanti corse vinte dai figli suoi in Inghilterra e più recentemente da *Melfitana*, che venduta *yearling* nell'autunno scorso dal Principe Doria a M.r C. D. Rose, ha colà vinto il 26 marzo p. p. le *Molyneux Stackes* di 755 sov. (L. It. 20.000) ed il 14 aprile l'*Ashley Plate* di 195,500 (L. It. 5000).

I concorrenti rimasti iscritti al Derby Reale, e che quasi certamente prenderanno parte alla corsa, sono 15.

Proprietari	*Cavalli*	*Origine*	*Jockeys*
March. A. Spinola	Serchio	Melton	Wright
T. Rook	Glaucus	Enio	Cranham
Id.	Goldoni	Melton	A. Rook
Id.	Jubilee	Melton	Hager
C. Sinesi	Gloria	Sir Bevys	Chapman
Camillo	Upupa	Curraghmore	Rossiter
Id.	Brass	Wolsey	»
Razza di Carmignano	Raminga	Rabicano	Maiden
Id.	Dittatore	Wolsey	X
A. Dall'Acqua	La Ristori	Melton	Hemmings
Bar. Bordonaro	Diodoro	Meilleur	Philips
Bar. V. Angeloni	Khalif	Melton	Jarman
Razza Volta	Mosquito	Triumvr	Woldley
Razza di Sansalvà	Allegro	Melton	Horan
Razza di Poggiomontone	Piemonte	Gambetta	Lissemore

Molto animate sono già le scommesse.

I bookmakers danno le quote seguenti:

2[1 Glaucus, 3[1 Allegro e Serchio, 4[1 Mosquito e Goldoni, 6[1 Gloria, Raminga e Dittatore, 10[1 gli altri.

Torneremo su questa importante corsa per dare il vincitore nostri favoriti ... di Melton.

Un'altra corsa desterà giovedì grandissimo interesse; il premio del Jockey Club. Potremo osservare il formidabile Sansonetto, vincitore nel 1895 del Gran Premio del Commercio a Milano e del Baden Prince of Wales Stakes a Baden Baden.

Ricomparirà in pubblico per la prima volta in quest'anno a disputare la vittoria ad Oranzeb, vincitore del Derby Reale l'anno passato, a Royal Hart vincitore del Premio dell'Arno a Firenze ed a Santiago, la nuova importazione della *Petite Ecurie*. La buona e brava Penelope, Outarde e Foedora completeranno il campo.

F.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise.

Pres. Liuzzi - *Giudici* Servici e Giorgi - *P. M.* Mancini.

Rapina nelle vicinanze di Rocca di Papa.

Il 3 novembre p. p. ritornavano da Marino, dove erano stati a vendere del grano, Angelo Angelini, Angelo Coculo, Pietro Latini, Angelo Talone, Luigi ed Angelo Mele, contadini, diretti ad Artena. Giunti alla macchia di Rocca di Papa, improvvisamente si videro dinanzi tre individui armati di fucile, che imposero loro di consegnare quanto avevano indosso. I poveri contadini, spaventati, vuotarono le tasche e consegnarono circa 300 lire. I due primi, che mostrarono qualche rilattanza, furono solennemente bastonati.

In seguito a pronte indagini si arrestarono Agostino Dominici, d'anni 37, e Francesco Ambrogioni, d'anni 29, contadini di Rocca di Papa. Il primo tentò un alibi di poco valore, perchè affermava d'aver passata la giornata in una osteria, vicino al luogo dell'aggressione, e il secondo ammise di essersi trovato nel bosco a quell'ora, ma per raccogliere castagne con un suo bambino. I derubati invece affermarono quasi tutti di riconoscerli.

In seguito al verdetto dei giurati la Corte condannò Dominici a 4 anni e 2 mesi di reclusione, ed Ambrogioni a 5 anni e 5 giorni della stessa pena.

Dif. avv. Monti, Bartolucci e Cartasegna.

In Tribunale - IX Sezione.

Pres. Gonella - *Giudici:* Tortora e Faggella - *P. M.* Mortara.

La truffa della patacca.

Il 27 dello scorso febbraio Leopoldo Pisano d'anni 23, da Altavilla, soldato nel 70 fanteria, passando per piazza di Spagna veniva abbordato da tal Jenghi Antonio, di anni 23, da Tivoli, il quale domandò al Pisano dove avrebbe potuto vendere una moneta d'oro antichissima, che diceva di aver trovato facendo degli scavi in un suo terreno.

Lo Jenghi, discorrendo, aveva già portato il soldato dietro piazza Mignanelli, dove, coll'aiuto di un *compare*, tentava di truffare 20 lire. Il Pisano, accortosi di che si trattava, invitò lo Jenghi ad andar con lui in questura.

Senonchè questi, datosi alla fuga, veniva inseguito e ferito al braccio da un colpo di daga che il soldato, nell'inseguimento, aveva estratta.

Il Pisano e lo Jenghi sono comparsi ieri per rispondere: il primo, di tentata truffa e, per di più, di un'altra consumata in danno di un altro soldato, tal Grinza Giuseppe: il secondo, per ferimento.

Pisano, dif. avv. Falessi, fu assoluto per inesistenza di reato. Jenghi, dif. avv. Bartolucci, ebbe 4 mesi e 11 giorni di reclusione.

Anche De-Matteo Michele di Domenico, di anni 33, da Pietrasecca, veniva condannato a 52 giorni di reclusione per la truffa di cui sopra.

Dif. avv. Gozzi.

Oltraggi.

Bagnoli Giuseppe di anni 18, da Roma, e Pagnoli Giulio, padre del precedente, venivano condannati: il primo, a 10 giorni di reclusione e, il secondo, a 12 giorni per oltraggi e violenze a una guardia di finanza, la quale, avendo insistito di visitare un carrettino condotto dagli imputati, si ebbe per risposta parole oltraggiose e fu anche minacciata.

Dif. avv. Zuccari.

Madre e figlio.

Il 9 marzo scorso si presentò in questura Angela Tacconelli, d'anni 60, dichiarando che suo figlio Pietro, d'anni 30, facchino, ritornando a casa ubbriaco, la percuoteva, perchè essa non poteva dargli i quattrini, che chiedeva. Mentre si istruiva il processo, la povera vecchia si recò dal giudice istruttore cercando di attenuare la prima denuncia e dichiarando di desistere dalla querela; ma il Tribunale condannò ieri in contumacia Pietro Tacconelli a due anni di reclusione.

Processo sfumato.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Milano, 20, ore 23,35. — Dovevasi discutere oggi il processo intentato per querela dal generale Testafochi, comandante la Divisione, contro l'*Italia del Popolo* e il *Secolo* per la pubblicazione della notizia di supposti ammutinamenti di soldati nelle caserme all'epoca delle dimostrazioni anti-africane.

Invece si combinò una dichiarazione, che i due giornali pubblicheranno domani, con cui ammettono che, prese informazioni, risulta loro infondata la voce raccolta.

Dalla provincia romana

Castelnuovo di Porto, 20. *(M).* — Il nostro deputato on. Alfredo Baccelli insieme con la sua gentile signora aderendo ai desiderii di molti suoi amici è venuto nel nostro Mandamento ed ha visitato Castelnuovo, Morlupo, Leprignano, Rignano e Sant'Oreste riservandosi di visitare gli altri paesi in una prossima occasione.

Fu ricevuto dappertutto colle più vive dimostrazioni di affetto e parlò fra i più calorosi applausi del nostro avvenire agricolo e della necessità di rivolgere ogni cura al miglioramento delle nostre terre, alla diffusione della istruzione agraria e all'organamento del credito agricolo. In Leprignano dove si prepara un funerale ai caduti di Abba Carima commemorò quegli eroi fra entusiastiche acclamazioni.

Partì salutato dalle autorità e da grande folla di popolo.

Sul mare.

(S) **Londra**, 20. — Un dispaccio del *Lloyd* da Greenock 20, annunzia che vi fu ieri una collisione presso il Faro Fish, fra il vapore *Marsden* e la barca *Firth Of Solway* partita il 16 corrente per Dunedin (Nuova Zelanda).

La barca colò a fondo.

Vi sono 15 annegati.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MARTEDI', 21 aprile 1896 — S. Anselmo.

Leva il sole alle ore 5,21 m. - Tramonta alle 6,57 s.

Leva la luna alle ore 11,38 m. - Tramonta alle 1,36 m.

Quarantore. — S. Claudio de' Borgognoni, dal giorno 20 al 22.

BOLLETTINO METEORICO

20 aprile 1896

Europa pressione molto elevata latitudini settentrionali elevata latitudini medie, abbastanza elevata altrove.

Italia 24 ore: barometro disceso quattro mill. Nord, stazionario Sud; pioggierelle Veneto e Sud continente; venti qua là freschi variabili; temperatura poco cambiata. Stamane cielo nuvoloso coperto Italia superiore e penisola salentina; venti freschi primo quadrante Nord, calma Sud. Mare calmo.

Probabilità: venti deboli freschi specialmente settentrionali.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE

dei Laboratori della Dir. della Sanità Pubbl. (Piazza V. E.)

20 aprile 1896

Temperatura dell'aria a metri 1.50 sopra il suolo	mass. 18,6			**Minim.** 4,9	
	osservata a ore 15			12,8	
Temp. del suolo osservata ad ore 15 alla profondità di	m. 0,0	m. 0,20	m. 0,40	m. 0,80	
	12,9	10,9	10,9	11,0	

SCIARADA

" Chi è cagion del suo mal pianga sè stesso „
Ed io mi piango, ben assiduo *primo*,
Sensandomi con voi, di fal commesso
Da chi somaro un dì qui dissi in rima.
Di prove io non fui mai troppo avaro,
E un di fatal mi venne per la mente
Une satirezzato ben fu di saccente!...
Costui che di *secondo* il cor gli prese,
Fu *primo* dal *secondo* mal chiamato:
E a quel *secondo* che contento il rese
Il titolo d'*intiero* fu sbagliato!

LO SCIARADISTA

Spiegazione del Passatempo precedente:
PRO-MESSA

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati nei giorni 17 e 18 aprile
Nati 57 compresi 4 nati morti.
Morti 44 dei quali 12 sotto i 7 anni.

morti

Marapodi Benedetto fu Felice, Perugia, 74, coniug.
Calini Giorgio fu Antonio, Perugia, 79, coniug.
Filippi Domenico fu Giuseppe, Riofreddo, 78, coniug.
Ruch Heene Carlotta, 60
Camedda Alberto fu Antonio, Nuoro, 56, celibe
Boldrini Domenico fu Pietro, Roma, 49, celibe
Pozzi Giuseppe fu Carlo, Canton Ticino, 68, vedovo
Pietroselli Amedeo 8
Cavoli Giuseppa di Antonio, S. Giov. Marignano, 22, con.
Bernabei Luigi di Sante, Viterbo, 19, celibe
Carlucci Rosa fu Armando, Ascoli, 50, vedova
Polica Elisabetta fu Paolo, Norcia, 56, coniug.
Lucentini Emma di Costantino, Roma, 24, coniug.
Barbati Alfonsa fu Andrea, Caserta, 56, coniug.
Bonelli Angela di Gio. Batta, Roma, 80, nubile
Caloro Nicola di Giuseppe, Roma, 71, vedovo
Spada Costantino fu Pietro, Roma, 63, celibe
Iuvarra Salvatore fu Rosario, Messina, 80, vedovo
Palumbo Domenica fu Egidio, Civitaquano, 55, coniug.
Vinci Giulia di Luigi, Roma, 25, nubile
Gily Vincenzo, 9
Benciveuga Maria di Gaetano, Marino, 11
Narducci Remigio fu Desiderio, 37, coniug.
Toscani Maria fu Gabriele, Roma, 79, nubile
Ubertini Gaudenzio di Andrea, Novara, 30, vedovo
Casa Clementina fu Carlo, Roma, 76, vedova
Graziosi Rosa fu Pietro Paolo, Serrone, 79, vedova
Di Marco Margherita, Pesaro, 32, vedova
Di Salvi Domenico, 7
Santolamazzi Adelaide fu Gregorio, Firenze, 73, vedova
Lussi Angela fu Achille, S. M. Capua, 34, nubile
Turchetti Maria di Cherubino, Camerino, 14

Dopo tre soli giorni di malattia, è morto di polmonite acuta il

Cav. FRANCESCO BARABBINO

palermitano, impiegato dello Stato, che ebbe importanti missioni di fiducia, molte amicizie e lascia nella desolazione i suoi congiunti.

Le esequie del cav. Barabbino avranno luogo oggi, alle 17, partendo dall'abitazione dell'estinto, Quattro Fontane n. 17.

Il giorno 18 aprile in Zoffia (Sabina) rendeva l'anima a Dio, nella grave età di 84 anni, il

Dottor GIO. BATTA BARUFFI

già ufficiale sanitario pontificio.

Possa l'esempio delle sue virtù e dell'incrollabile fede della religione e del dovere da Lui professata nel lungo corso della sua onorata esistenza servire di ammaestramento e di guida ai figli desolati ed ai nepoti che ne piangono amaramente la perdita.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Commissariato militare Roma. — 7 maggio - Fornitura paglia occorrente pel casermaggio militare e combustibili per le divisioni di Roma e Perugia. Presunte L. 593,000.

Prefettura di Cagliari, 25 aprile (fatali) - Trasporti postali fra Sorgono e la stazione di Abbasanta. L. 11,270.

Commissariato militare Napoli, — 24 aprile (fatali). Provvista sacchi di tela olona n. 22,000 a L. 1,90 il sacco.

Immobili in Roma e provincia. — 29 aprile - 4.a sez. Tribunale. Casamento Esquilino fra viale Principessa Margherita n. 14,708 di catasto L. 27,921.

— Fondo rustico fuori porta S. Pancrazio portone n. 30, orto, vigna e canneto, casa colonica ecc. L. 19,332.41.

— Idem detto Noveo n. 38 seminativo e vignato L. 21,614.66.

Tribunale di Frosinone. — 20 maggio - Casa in città n. 150 e altro fabbricato in via Garibaldi n. 161. Lire 15,531 60. Terreni vari in un solo lotto L. 20,718. 90.

— Idem 29 aprile - Bosco ceduo in territorio di Alatri contrada Castagneto L. 2522.18.

Altro bosco come sopra ettari 10 03 50 L. 2139.10

Guida del Forestiere (Vedi quarta pag.)

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 15,8 — minimo: 5.7.

Al Quirinale — Ieri S. M. il Re ricevette il senatore Taverna, nominato presidente della Croce Rossa, e il conte Bonasi nuovo prefetto di Roma.

Ricevette pure il comm. Giuseppe Pizzorni, Regio Delegato per l'amministrazione delle Basiliche Palatine pugliesi.

Anche S. M. la Regina ha ricevuto il comm. Pizzorni.

Vaticano — Ieri è arrivato in Roma, e prese alloggio presso le suore in via Milazzo, mons. Agliardi, Nunzio a Vienna. Si recò a complimentare il cardinale Rampolla.

— Il Papa ha pubblicato una Costituzione apostolica riguardante le chiese orientali.

Il documento pontificio, di carattere religioso, è stato pubblicato iersera nell'*Osservatore Romano*.

— Ieri mattina il Papa ricevette mons. Giuseppe Gelli vescovo di Volterra.

— Ricevette pure il padre Giuseppe Colasanzio da Hevaneras, consultore cappuccino, il quale presentò una somma per l'obolo di S. Pietro.

Pellegrini. — Stamani con treni speciali alle ore 10, 10,15, 11,10 giungeranno da Bologna i pellegrini italiani. Saranno ricevuti alla stazione dai soci del Circolo di S. Pietro.

Ecco il programma:

Domani mattina, nella chiesa di S. Alfonso in via Merulana alle ore 8, messa e comunione generale; alle 10 1[2, pontificale solenne, con discorso all'Evangelo; alle 4 e 1[2 pom. visita alla Basilica di S. Pietro.

Giovedì 23, alle 7 1[2, in S. Maria Maggiore, la messa, quindi visite delle Sette Chiese.

Venerdì 24, ore 10 ant., visita ai musei, alle gallerie ed ai giardini vaticani.

Nella sera dei giorni 22, 23 e 24 trattenimento alle ore 7 1[2, al Circolo " S. Pietro. „

Per gli ascari. — La *Tribuna* di ieri sera, dopo aver pubblicato una lettera molto triste e penosa del Mercatelli sullo stato dei poveri ascari mutilati, accenna all'idea umanitaria, della quale ha già preso l'iniziativa a Milano l'on. Villari, di venire in loro soccorso.

Senza dubbio il raccogliere delle offerte a questo scopo, oltre a essere un'opera filantropica, mostrerebbe anche rispetto agli altri paesi che gli italiani non dimenticano coloro che hanno dato prove così solenni di fedeltà e di valore.

Sarebbe quindi opportuno concentrare la cosa in un Comitato, il quale potrebbe certamente contare sul concorso dei giornali.

Arrivi e partenze — Da Pisa è arrivato l'on. Palumbo, sottosegretario alla Marina. E' partito per Firenze l'ex-ministro del Giappone, Takariza.

Ha fatto ritorno in Roma S. E. l'Ambasciatrice di Germania contessa De Bulow.

Il Natale di Roma. — Oggi ricorre il Natale di Roma, cioè trascorsero 2649 anni, seguendo la cronologia Varroniana, dacchè si poneva la prima pietra per la fondazione di Roma.

Il Natale di Roma fu sempre festeggiato come il ricordo di un gran fatto, poichè la storia di Roma rappresenta il processo storico dell'umano incivilimento, e tutti solennizzarono tale ricordanza la cui origine appariva meravigliosa, mitica, ugualmente incerta ai dotti ed al volgo.

Varie e discordanti infatti fra loro furono le opinioni degli antichi scrittori intorno l'anno della fondazione di Roma.

Timeo Siculo lasciò scritto che Roma fu edificata presso quel tempo in cui i Tirii nell'Africa fabbricarono Cartagine, cioè 38 anni innanzi la I Olimpiade, la quale ebbe principio 776 anni avanti l'èra volgare.

L'antichissimo storico delle cose romane Quinto Fabio Pittore pone l'edificazione di Roma alla fine del I anno della VIII Olimpiade; Lucio Tin... ... stima che fosse intrapresa l'anno IV della Olimpiade XII. Polibio e Diodoro Siculo la riportano alla fine del II anno della VII Olimpiade mentre Verrio Flacco dice avvenisse alla fine del IV anno della VI Olimpiade. Catone il Censore infine la fa risalire al termine del I anno della Olimpiade VII!

Il cronista naturalmente si guarderà bene di dar torto all'uno piuttosto che all'altro. Accetta il parere di Marco Terenzio Varrone che la stabilisce alla fine del III anno della VI Olimpiade ossia all'anno 753 avanti Cristo perchè... tale è anche il parere del Sindaco, consacrato dalle tradizioni e accolto più comunemente dagli storici.

Gli antichi romani solennizzavano questo giorno con le feste delle *Palilie*: i romani moderni invece si limitano ad imbandierare e illuminare il Campidoglio e a fare indossare... l'alta uniforme ai corpi armati del Comune.

Mutano i tempi e mutano i costumi: ciò che non muta peraltro è l'amore dei suoi figli per l'eterna città, la fede in un avvenire che sia degno del passato!

I consiglieri liberali — Una numerosa adunanza di consiglieri liberali monarchici ebbe luogo ieri nel pomeriggio presso il Principe Doria per intendersi intorno alla proposta Soderini. V'intervennero parecchi assessori, il senatore Vitelleschi, il comm. Armellini, ed altre notabilità del Consiglio.

Gli intervenuti espressero il voto che la Giunta faccia sua la proposta Soderini per un funerale ai caduti in Africa da celebrarsi nella Chiesa d'Aracoeli, motivandola con tali dichiarazioni che non possano mettere in dubbio il sentimento d'*italianità* della proposta.

In prefettura. — Ieri mattina, alle 10, il marchese Alessandro Guiccioli faceva la consegna dell'ufficio al conte Adeodato Bonasi, nuovo reggente la prefettura, presentandogli il consigliere delegato conte Grimani e gli altri consiglieri e capi di ufficio.

Quindi il marchese Guiccioli abbandonava il palazzo Valentini.

I Sindaci di tutti i Comuni della Provincia con lettere e telegrammi hanno espresso al marchese Guiccioli il loro vivissimo dispiacere per la sua uscita dalla prefettura, mentre ebbero occasione di apprezzare le sue non comuni qualità amministrative.

Il solo Municipio di Roma — osservavasi con meraviglia — non si è fatto vivo, neanche con una lettera d'ufficio!

— Il conte Bonasi ha confermato al loro posto il personale del gabinetto: consigliere cav. Baratti Scipione e il marchese Di Fede cav. Giovanni.

Dopo essere stato ricevuto da S. M. il Re il conte Bonasi faceva visita al generale San Marzano comandante il corpo d'armata, al generale Orero comandante la divisione militare, e al procuratore generale del Re.

— Iersera poi riceveva le visite del comandante la legione carabinieri di Roma, del procuratore del Re e del nuovo questore cav. Ernesto Martelli.

R. Questura. — In tutta la cittadinanza romana il trasloco del questore comm. Sironi è stato veduto con vivissimo dispiacere. Il comm. Sironi, romano, nei due anni, durante i quali ha retto la Questura di Roma, si era acquistate le simpatie di tutti i partiti, dando prova di tatto e di attività non comune.

Dei tanti Questori che sono passati per San Marcello tutti più o meno ne sono usciti con le ossa rotte. Il solo comm. Sironi ha saputo in ogni caso mostrarsi all'altezza delle situazioni più difficili con senno e prudenza.

Era stato nominato questore di Roma il 23 aprile 1894, dopo aver retta la questura di Genova. Egli ritorna nella carriera delle prefetture, essendo già stato sotto-prefetto a Savona e consigliere a Perugia. Ora va come consigliere delegato alla prefettura di Piacenza.

Non si può dire certamente che il comm. Sironi sia stato trattato con quella delicatezza che si aveva diritto d'attendersi da un ministero cosidetto di gentiluomini.

Il comm. Sironi ebbe notizia del suo trasloco dal marchese Guiccioli soltanto domenica sera alle 23 contemporaneamente all'annunzio datone dalla " Stefani „ e ieri mattina alle 11 — un'ora dopo la comunicazione ministeriale — il cav. Ernesto Martelli nuovo questore di Roma giunto da Bologna — presentavasi a San Marcello per prendere la consegna dell'ufficio, consegna che il comm. Sironi pregò di rinviare a stamane, onde aver tempo di fare lo spoglio delle sue carte!

Il questore nel pomeriggio riceveva i funzionari di P. S. in visita di congedo.

Il nuovo questore cav. Ernesto Martelli ha circa 56 anni. Viene dall'amministrazione della pubblica sicurezza.

Il 30 settembre 1893 fu nominato questore a Livorno dove rimase fino all'uccisione del povero Bandi da parte degli anarchici. Fu poi trasferito a Bologna.

Pensionato artistico — Domani, per iniziativa del Ministero della Pubblica Istruzione, nei locali dell'Eldorado in via Genova (gentilmente concessi dal Circolo Enofilo), sarà inaugurata la Mostra dei saggi eseguiti dai concorrenti al Pensionato artistico nazionale.

Al Liceo Musicale. — Nel Liceo Musicale di S. Cecilia ebbe luogo ieri la prima esercitazione annuale.

Fu eseguito con grandissima cura uno scelto programma nel quale si distinsero gli alunni Luciotto, Rivi, Falcioni, Bravi, De Luca, e le alunne Colombo, Spadafora, Limiti, Mamelli, Pignani, Forckeim.

Le singole parti del programma furono applaudite.

Le esercitazioni proseguiranno nelle domeniche successive.

Associazione artistica — La serata coi quadri viventi è stata rinviata al 24 corrente.

Una degna risposta. — Accennammo già ad un tema dato in una scuola elementare francese e riportato dalla *Revue de l'enseignement primaire* con relativo edificante svolgimento nel quale si magnificava la sconfitta degli italiani in Africa. A suo tempo facemmo gli opportuni commenti.

Ora la Società fra gl'insegnanti di Roma, nell'ultima sua seduta, ha all'unanimità approvato un ordine del giorno che è una degna risposta a quella inqualificabile *pappolata*.

Ecco il testo dell'ordine del giorno:

" La Società fra gl'insegnanti di Roma protesta contro quei docenti francesi che sulla *Revue de l'enseignement primaire* manifestarono, in un tema agli alunni delle elementari, e consigliarono, nel suo svolgimento, una gioia ferina pel disastro degli italiani in Africa; protesta contro i seminatori di odii e di discordie tra nazione e nazione; contro coloro che inaspriscono le sventure delle genti e abusano del loro ufficio e male lo compiono nella scuola, ove sovrani dovrebbero regnare i diritti del cuore e dell'intelligenza. "

Benissimo!

Passeggiata archeologica — Oggi 21, ricorrendo il *Natale di Roma*, il prof. Nispi-Landi tratterà del fatto e delle circostanze percorrendo il solco sacro tracciato attorno al Monte Palatino dall'Augure e Re Romolo.

Il convegno è alle 4 pom. al Foro Boario in via di S. Teodoro; alle 5 si troverà a parlare nel Colosseo.

I giurati. — Sono state aperte le iscrizioni alle liste dei giurati da oggi fino al 31 luglio p. v.

Si ricevono nell'ufficio comunale di statistica in Campidoglio dalle 9 alle 15 tutti i giorni eccettuati i festivi.

I fienili. — Il Sindaco ha disposto che nel corrente anno le licenze per la reposizione del fieno e della paglia nei fienili fuori delle porte della città, compresi nel raggio di tre chilometri, siano rilasciate dall'ufficio di Polizia Urbana in Campidoglio.

I fienili saranno ispezionati dai periti comunali come di consueto e i proprietari e conduttori dei fienili non autorizzati nell'anno scorso, qualora volessero attuarli nell'anno corrente, dovranno non più tardi del 30 aprile denunciare all'Ufficio di Polizia Urbana l'ubicazione dei fienili stessi.

I barrocci carichi di fieno e di paglia, che devono transitare per la città da una porta all'altra, non potranno traversarla che dalle ore 4 alle 8 e soltanto nei mesi di maggio, giugno, luglio e agosto.

Lo stesso orario deve osservarsi per il transito dei lunghi traini, che si adoperano per il trasporto del fieno e della paglia alle scuderie della città.

Le ispezioni sopraindicate avranno luogo nei giorni ed ore seguenti:

Sabato 2 maggio dalle 7 alle 18 Porta del Popolo e Porta Salaria; lunedì 4 Porta Pia, Porta S. Lorenzo e Porta Maggiore; martedì 5 Porta Cavalleggieri e Porta Angelica; mercoledì 6 Porta Portese e S. Pancrazio; giovedì 7 Porta S. Paolo, S. Sebastiano e S. Giovanni.

Congresso giornalistico — Stamane, alle 10, sarà inaugurato il II Congresso dei giornalisti italiani nel salone dell'Associazione della stampa.

V'interverranno i Ministri dell'Istruzione e delle Poste e Telegrafi, ed il Sindaco di Roma.

Alle ore 15 discussione dei temi nelle sezioni, Alle 21 ricevimento offerto dal Sindaco nel Museo capitolino.

— Iersera nella sede dell'Associazione ebbe luogo il ricevimento dei congressisti per la distribuzione delle tessere.

Le sale affollatissime erano splendidamente addobbate ed ornate con piante e fiori, gentilmente concesse dal municipio.

In tale occasione si fece dell'ottima musica. Eccellente il servizio di *buffet*.

I congressisti si trattennero fin verso la mezzanotte prendendo accordi intorno alla elezione della presidenza del Congresso che avrà luogo stamane.

Saranno eletti:

Presidente on. Bonfadini — *Vice-presidenti* on. Luzzatto Attilio, comm. Torelli, cav. Lioy, signor Chiesi — *Segretario* Raimondi — *Segretari delle sezioni* Santalena, Ardizzoni, Bolognesi, Quadrio, Oddone, F. Crispolti, Cortini e Manzi.

Gli allievi ingegneri al Policlinico — Gli allievi della Scuola degl'ingegneri di Roma, condotti dai professori architetto Guglielmo Calderini e Giovanni Battista Zavero, si recarono al Policlinico per presenziare le prove col vapore del vasto macchinario per il riscaldamento, la ventilazione ed i servizi di acqua calda, bagni, cucine, lavanderia e disinfezione.

Ricevuti dal direttore dei lavori, arch. Giulio Podesti, da tutti gl'ingegneri della Direzione e dall'ing. Emilio Hieke, visitarono tutti gli apparecchi in perfetto funzionamento, controllando il risultato veramente ottimo di tutto l'impianto, che per la sua grandiosità ha rivali solamente in America.

Arcadia — Ieri ricorrendo il 207° anniversario della morte di Cristina di Svezia, il prof. Giuseppe Marchi lesse in Arcadia la seconda ed ultima parte del suo lavoro sul tema: *Cristina di Svezia in Italia*.

Il bravo conferenziere ricordò quanto da quella illustre Regina venne operato in Roma negli anni che vi tenne stabile dimora e rettificò al tempo stesso alcune erronee opinioni che corrono tra i moderni storici sulla fondazione d'Arcadia. Il discorso fu molto applaudito dal numeroso uditorio. Suonarono al piano le signorine Beatrice ed Enrichetta Marchi.

Conferenza — Questa sera, alle ore 20 e mezzo, nella Sede dell'Ateneo Italiano in via Leopardi, Lett. I, il prof. Ariodante Marianni terrà una conferenza storico-critica sul *Natale di Roma*.

I vincitori della tombola. — A tutt'oggi fu presentata la cartella n. 31 del reg. 539 che avrebbe fatta la quaterna col n. 26, cioè coll'ottavo estratto; e la cinquina col n. 1, (15.o estratto).

Tale cartella venne consegnata dal signor Giuseppe Ribeca abitante in via Mastro Giorgio, 37 interno 87.

La prima tombola è stata fatta colla cartella 4 del reg. 1182 di proprietà della signora Teresa Carbonari abitante in via Principe Umberto, 179 p. 1. che l'ha vinta col n. 72 formante il 39.o estratto.

La seconda tombola fu guadagnata col n. 36 che è il 43.o estratto con la cartella 4 del registro 514, di proprietà del sig. Aleandri Nazzareno abitante in via delle Puglie, 19.

Le cartelle vincitrici si ricevono in via Aureliana, 25 dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 fino al prossimo lunedì 28 aprile.

Istituto per gli orfani degli impiegati. — Stasera alle 8 1|2 adunanza generale dei soci della provincia di Roma nella sala dell'Associazione di mutua assistenza fra gli impiegati civili (via Torino 117).

L'ordine del giorno reca: Rinnovazione parziale della Commissione; petizione dei soci sulla condizione economica dell'istituto e sul trattamento degli orfani.

Ospedali di Roma — Movimento dei malati al 18 aprile 1896:

Ospedali	Esistenti U.	D.	Tot.	Entrati U.	D.	T.	Usciti Guar. U	D	Morti U	D	Totale	Rimasti U.	D.	Tot.
S. Spirito	611	38	649	19	—	19	37	4	3	—	44	590	34	624
S. Antonio	151	225	376	3	1	4	1	—	1	—	2	152	226	378
S.ta Galla	159	—	159	—	—	—	—	—	—	—	—	159	—	159
S. Giovanni	—	437	437	—	14	14	—	38	—	2	40	—	431	431
S. Giacomo	157	108	265	7	2	9	8	6	1	—	15	155	104	259
Consolaz.	78	24	102	6	1	7	6	1	—	1	8	78	23	101
S. Gallicano	111	126	237	—	1	1	2	4	—	—	6	109	123	232
Totali	1286	978	2230	35	19	54	54	53	5	3	115	1234	941	2175

Imposte dirette — La Commissione di prima istanza per l'applicazione delle imposte dirette, ha accolto i reclami, sulla tassa ricchezza mobile, di Chialastri Nazareno, Mancini Angelo, Sansonetti Vito e Menghini Carlo.

Ha accolti in parte quelli di Lussi Cesare, Martinoli Emilia, Di S. Sereni Angelo, De Andreis Agostino, Bascianelli Marco e Valladini Augusto.

Ha respinti quelli di Buccellato Vito, Albano Gabriele, Rossini Pietro, Galante Antonio, Damarda Antonino, Barberini Diodato, Mosella Albina, Donadio Edoardo e Fedeli Raffaele.

Ha respinto, allo stato degli atti, quello di Clementi avv. Antonio.

Per l'Africa. — Ieri sera sono partiti per Napoli parecchi ufficiali medici destinati in Africa. Fra questi vi era il tenente Ferroluzzi, figlio del consigliere di Cassazione che fu salutato da numerosi amici.

Nei carabinieri. — Il maggiore dei carabinieri Luigi cav. Sponzelli, comandante la divisione esterna di Roma, è stato traslocato a Reggio Calabria.

Anche lui!

I piazzali da giuoco — Per iniziativa del Direttore della ginnastica delle scuole elementari di Roma si è inaugurato a Villa Borghese il *piazzale da giuoco* che per ora viene esercitato dagli alunni del Liceo E. Quirino Visconti e al quale appena i lavori di adattamento saranno terminati si recheranno anche gli alunni delle scuole comunali.

Il piazzale costruito nel *Parco dei Daini* è lungo 415 m. e largo 200 ed ha una parte coperta nella quale è impiantato un piccolo ma completo *Stand* di tiro ridotto e di flobert.

Oltre i principali giuochi come il Pallone, il Jootbaal, il Trucco tedesco e il Lawn-tennis sarà tracciato nel campo uno stadio per le corse a piedi e saranno eseguiti il getto del disco, il salto coll'asta, il lancio del giavellotto, ecc.

Si tratta insomma di una completa palestra quale la esigono l'igiene e la pedagogia moderna.

L'ing. Rebaudi affittuario del piazzale ha concesso l'uso gratuito agli alunni delle scuole e la Giunta municipale ha autorizzata la spesa di 150 lire annue per la manutenzione.

L'inaugurazione ufficiale si farà quando i giovani si saranno sufficientemente istruiti nei giuochi.

L'omicidio della notte scorsa. — La scorsa notte, verso le 2, nella propria abitazione in via degli Ernici 35, il terrazziere Antonio di Genova, d'anni 44, da Aquila, litigò per divergenze d'interessi col figliastro Giuseppe De Felice, giovanotto sui 23 anni.

Passati a vie di fatto, quest'ultimo, armato di coltello, scagliavasi sul padrigno, ferendolo ben otto volte al fianco sinistro, al petto, alle braccia ed al fianco destro! Quindi si dava alla fuga.

Il Di Genova dai militi della pubblica assistenza cattolica fu trasportato all'ospedale di Sant'Antonio, dove i dottori Bacci e Lodi lo giudicarono in imminente pericolo di vita.

Il disgraziato infatti iermattina cessava di vivere.

L'omicida è tuttora latitante.

Omicidio a Montefiascone. — Il muratore Ciucci Nazzareno, in seguito a quistione per il giuoco della morra, uccideva con due coltellate al petto il sellaio Grazzini Antonio, da Viterbo. L'omicida si costituiva ai carabinieri.

Omicidio a Sermoneta. — In seguito a questione nel giuoco della morra, in una osteria a Tor Tre Ponti, presso Sermoneta, domenica scorsa s'impegnò una rissa fra i terrazzieri Mastrosanti Giuseppe di Ferentino e Testa Paolo di Pratica di Mare. Questi con due colpi di coltello al petto feriva mortalmente il Mastrosanti, che trasportato all'ospedale di Cisterna poco dopo cessava di vivere.

L'omicida è attivamente ricercato.

Bastonata fatale. — Alla fontana di porta del Popolo ieri il ragazzo Schiavoni Alfredo, d'anni 13, falegname, scherzava con un suo compagno detto il mattacchione. Questi aveva in mano un bastone e con esso colpì alla testa lo Schiavoni. Nel principio pareva si trattasse di cosa leggiera, ma condotto all'ospedale il povero Schiavoni fu dichiarato in pericolo di vita, per sopravvenuta commozione cerebrale.

Furti. — I ladri tentarono scassinare la porta d'ingresso dell'abitazione dell'impiegato comunale Baldacelli Teodorico in via della Croce Bianca 17. Disturbati però dalle guardie municipali accorse dovettero desistere dall'impresa.

— In via Pastini 111 p. 4 abita il cameriere Tortelli Gioacchino d'anni 49 romano. Tornato ieri sera in casa dalla passeggiata trovò che i ladri gli avevano fatto una visita — poco gradita davvero — involandogli oggetti preziosi per L. 500.

— Questa volta il bottino non fu scarso davvero: Mediante scasso i soliti ignoti si introdussero nell'abitazione delle maestre Paolina Cavallini e Clelia Fochi, in via Gaeta 26, e messo sossopra ogni cosa portarono via tutti gli oggetti d'oro, 824 lire in biglietti di vario taglio, due portafogli con 500 lire ciascuno, un libretto della Cassa di risparmio di lire 1000, ed un portafoglio con 100 lire, in tutto un valore di circa 4000 lire. La pubblica sicurezza ha sequestrato uno scalpello lasciato dai ladri.

Cavalli in fuga. — Il cavallo attaccato alla vettura 45 condotta da Leonetto Luigi, in piazza S. Pietro davasi alla fuga. Non potendolo il vetturino fermare, il cavallo proseguì la sua corsa sfrenata finchè andò ad investire altre vetture causando varii danni.

— Così pure in via del Plebiscito alle 7 il cavallo attaccato ad un biroccino lasciato momentaneamente abbandonato si dava alla fuga percorrendo la piazza Venezia e via Nazionale dove veniva affrontato e fermato dalla guardia municipale Pala.

Baruffe — Come si pagano i debiti! Il pizzicagnolo Biagetti Giuseppe di anni 25, da Barbera, incontrato, ieri, in via Quintino Sella certo Lamboni Nicola, lo richiese del pagamento di alcuni generi di pizzicheria presi a credito. Per tutta risposta il Biagetti si ebbe un colpo di chiave sulla fronte. La ricevuta di saldo fu rinviata ad 8 giorni.

— In via Flaminia il sordo-muto Giulianelli Enrico ebbe a che dire con un altro sordo-muto. Ci fu scambio di pugni e schiaffi, in seguito ai quali il Giulianelli dovette ricorrere a S. Giacomo. Contusioni ed escoriazioni al viso guaribili in 10 giorni.

— Scarpitti Carolina, di anni 40, da Roccasecca, questionando col marito, che era ubbriaco, nella propria abitazione in via S. Rocco 4, fu presa a pugni e riportò escoriazioni guaribili in 3 giorni.

— Presso il Ponte Sisto, Marini Virginia, quarantenne, romana, incontratasi con certa Flora Capanna, colla quale nutriva vecchi rancori, venne con essa a diverbio. La Flora, estratto il coltello, ne inferse tre colpi alla testa della Virginia. Guarirà in 6 giorni.

— Baldelli Arturo ha 18 anni, nonchè una fidanzata in persona della signora Amalia Bellucci. Non pare però che fra i due innamorati regni perfetto accordo. Ieri sera in uno dei consueti litigi il Baldelli in un impeto d'ira dava un pugno su di un bicchiere con tale violenza che spezzandolo si feriva gravemente la mano destra.

Calma ragazzi!

— Non fu dello stesso parere Vesparini Silvio il quale litigando al Viale del Re con la moglie Maria, anzichè dare dei pugni sui bicchieri l'assestava addirittura sulla faccia della moglie producendole contusioni guaribili in 10 giorni.

— In via Principe Amedeo Tivoli Lazzaro compratore di oggetti usati, essendo stato insolentito da un tale col quale stava contrattando, rispose brusco facendo saltare la mosca al naso al suo interlocutore. Questi liquidò la divergenza con una bastonata sanabile in 12 giorni.

— Lo stallino della Società degli omnibus Damiani Arsamo litigò con certo Bernardo Pondenza, il quale sistemò la medesima ferendo l'avversario alla spalla destra con un colpo di coltello.

— Ceccarelli Andrea barcaiuolo, sulla piazza di Ponte S. Angelo volendo metter pace (dice lui) fra due ragazzini che litigavano, s'ebbe da uno di questi una coltellata alla schiena.

Bravo ragazzo!

Ferimento misterioso. — Certa Fiorini Marianna, di anni 40, da Veroli, maritata a Cianchetti Bartolomeo, abitante al vicolo Orfeo, 6, ieri fu accompagnata a S. Spirito dal falegname Colasanti Aristide, di anni 32, da Palestrina, perchè ferita alla coscia sinistra. Si tratta di una lesione guaribile in 12 giorni. Il ferimento sarebbe avvenuto al vicolo Orfeo, 6. Il Colasanti trovò la Fiorini piangendo per istrada e la condusse all'ospedale. Essa però non volle dichiarare come e da chi era stata ferita.

Fuochetto. — Ieri nel pomeriggio prese fuoco la canna del camino del forno di Tommaso d'Archino in via P. Amedeo 122. I vigili della Cernaia spensero il fuoco.

Le sassate. — Ecco una vittima degli sciocani... dei Prati di Castello.

I lettori ricordano la battaglia avvenuta alcuni giorni or sono in Prati di Castello fra alcuni ragazzi. Nella sassaiuola rimase ferito certo De Simoni Romeo di anni 9 che fu trasportato a S. Spirito.

Il poverino ieri cessava di vivere in seguito alla lesione riportata.

Alla Consolazione. — Furono ricoverati: Conflitti Maria da Sora, fioraia, ab. in via Strengari 21 che al ponte Garibaldi ricevette una sassata da un ragazzo sconosciuto. Ferita alla testa guaribile in 6 giorni.

— Craciani Giuseppe da Valentano di Castro, pastaio, che in una fabbrica di paste fuori porta Salaria stando a lavorare si fratturava il polso sinistro fra i cilindri di una macchina.

— Spagnoli Albina da Monte Celio la quale salendo le scale di casa era caduta producendosi gravi contusioni all'anca destra.

— Battigalli Gioacchino, 70, da Condigliano, cuoco, cui era capitato altrettanto in piazza S. Cosimato 4. Era un po' brillo. Giorni 20.

Polleria da tavola. (Vedi quarta pagina)

Atti e deliberazioni di Società, Sodalizi, ecc.

Società di M. S. tra gl'insegnanti di Roma. — I soci sono avvertiti che alle 15 di oggi, si terrà nei locali sociali in via dell'Umiltà, un'assemblea generale per il seguito dei bilanci.

PUBBLICA SOTTOSCRIZIONE
oggi 21 Aprile 1896
a L. 2,700,000 Rendita Consolidata
4 1|2 0|0 netto
(vedi avviso in 4. pagina)

Piccola Cronaca di Roma

In Piazza Colonna, dalle ore 20 1|2 alle 21 1|2, suonerà la banda degli Allievi carabinieri.

1. N. N. Marcia militare.
2. Rossini: Sinfonia « Il Barbiere di Siviglia ».
3. Schubert: Serenata.
4. Caioli: Valtzer « Canti d'amore ».
5. Verdi: Atto III « La Traviata ».
6. Sala: Galopp « Vitement ».

Ostetricia e Ginecologia — Dr C. Tondi, 46, via del Quirinale. Consultazioni private tutti i giorni dalle 15 alle 18. Ambulatorio gratuito Mercoledì e Venerdì dalle 10 alle 12.

PROF. LEONI Consultazioni private per malattie di petto e di cuore, Corso Vittorio Emanuele, 151. Dalle 3 alle 5 pom.

Monte di Pietà.

— (*Mercoledì*, 22 aprile 1896 — **3.a** *Custodia*.) —

Oggetti d'oro, impegnati il 31 *agosto* 1895 fino alla polizza **162263**.

La **1.a** *Custodia vende*:

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il 3 *settembre* 1895 fino alla polizza **69830**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

TEATRI DI ROMA

VALLE. — La signorina Renata Morandi non ha avuto la mano felice nello scegliere lo spettacolo per la sua serata d'onore.

Il nuovo dramma di De Vita, *Cuore*, per quanto la seratante abbia fatto sfoggio della sua abilità artistica, finì fra le disapprovazioni..

La brava attrice ebbe bellissimi fiori e molti applausi sul monologo: *Fra il pubblico e me*..

Questa sera: *'Na bella pensata!*

QUIRINO. — Le sfide di lotta così bene dirette ed organizzate dal Boyer riescono sempre più belle ed attraenti.

Stasera altre sfide.

MANZONI. — Questa sera la Compagnia Onorato darà il commovente dramma: *La Cieca di Napoli ovvero L'abbandono.*

Seguirà una brillante farsa.

CONCERTI. — Alla ***Sala Umberto*** il concerto del prof. Antonio Amici avrà luogo giovedì prossimo.

— Domani alle 3 1|2 alla ***Sala Dante*** la distinta mandolinista Lelia Caizoletti darà l'annuale concerto con un programma bellissimo, scelto squisitamente, per cui sarebbero superflui gli elogi.

Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle — *Na bella pensata!* - ore 21.
Quirino. — Compagnia equestre - ore 21.
Manzoni. — *L'abbandono* - ore 21.
Cinematografo (La fotografia animata), Via Mortaro, 17 (dalle ore 14 alle 22) - Ingresso cent. 50.
Panorama Nazionale, *Le Lieure*, (Via Mortaro, 17) — *Ville e curiosità Romane, ecc.*

NUOVO ANNUARIO

del commercio e dell'industria dell'Italia

Repertorio ad uso degli esportatori italiani e dei commercianti stranieri, pubblicato in italiano ed in francese, da *Loreto Pasqualucci*, Bibliotecario nel Ministero degli affari esteri.

Roma, in 8.-grande, pag. 1008, rilegato in tela L. 10.

Questo volume è il vero *vade-mecum* dell'importatore straniero e dell'esportatore italiano, giacchè fornisce ampie ed esatte notizie intorno alla produzione ed ai principali generi d'esportazione italiana; dà la indicazione di tutte le spese occorrenti per il trasporto delle merci italiane dai luoghi di produzione ai mercati di consumo all'estero e, oltre a un elenco dei principali produttori del Regno, contiene una quantità di utilissime informazioni intorno alle piazze estere: quale posto occupa l'Italia rispetto alle altre nazioni che importano i loro prodotti, quali essa v'importa, quali altri vi potrebbe importare, i commercianti, coi loro indirizzi, che se ne occupano, gli agenti intermediari, le condizioni di vendita, la qualità ricercata del prodotto, l'imballaggio, la via da far seguire, ecc. ecc.

E' veramente dotata di ottime qualità.
Prof. De Giovanni, Padova.

Acqua purgativa
" FRANCESCO GIUSEPPE "
è il solo aperitivo naturale piacevole al palato.
Si vende ovunque.

Alla Città di Como
Fabbrica seterie - Via Frattina 91-92.
Sono arrivate le stoffe e novità per la stagione.

A. UBERTO
MERCANTE-SARTO
Roma — *35 Via Colonna 35* — **Roma**
Grande assortimento di stoffe inglesi - Novità per Signora - Specialità per livree - Uniformi per Concerti, Convitti, ecc.
Valenti tagliatori - Prezzi modicissimi

Impiego dignitoso. Si offre a chi abbia L. 5000 in contanti per cauzione garantita nella sorte e interessi. Stipendio L. 100 mensili. Indispensabili ottime referenze dovendosi maneggiare cospicui valori. Rivolgersi al sig. Pozzi, via Rosetta 11, Roma.

Piperno e Del Monte avvertono la loro clientela che prossimamente trasferiranno il loro Magazzino di drapperie per uomo in Via dei **Cestari 45**, largo **Corso Vitt. E.**, presso l'Agenzia Sella.

Ultime Notizie

Consiglio dei ministri.

Ieri, dalle 15 alle 19, si è riunito a palazzo Braschi il Consiglio dei ministri.

Mancava l'on. Ricotti, assente da Roma. Vi prese parte, invece, l'on. Codronchi, tornato iermattina da Imola.

Il Consiglio — se le nostre informazioni sono esatte — si è occupato lungamente dei progetti di legge per la Sicilia e specialmente di quello sugli zolfi, non essendo stato presente nel passato Consiglio l'on. ministro del commercio.

L'on. Codronchi partirà per la Sicilia questa sera.

Il maggiore Salsa.

La *Gazzetta di Treviso* pubblica il seguente telegramma dell'on. Ricotti all'avv. Salsa di quella città, il quale chiedeva notizie del fratello, maggiore Salsa delle truppe d'Africa:

" Ricevuto ieri (16) notizie di suo fratello, che " trovasi tuttora campo scioano e sarà ritorno " quanto prima ".

Il tiro a segno.

Nella udienza reale di domenica è stato firmato il decreto che restituisce al ministero della guerra l'Ufficio centrale del Tiro a segno.

La somma stanziata per tale ufficio sul bilancio dell'interno sarà assegnata al bilancio della guerra.

Pei Comuni della Sicilia

Il cav. Notar Vacirca, del ministero dell'interno, seguirà l'on. Codronchi a Palermo per eseguire un'ispezione nei Comuni della Sicilia.

Il nuovo questore di Roma.

E' stato nominato questore di Roma il comm. Martelli, questore di Bologna.

Amministrazioni comunali.

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri ha pubblicato il R. decreto che scioglie il Consiglio Comunale di San Salvo (Chieti) e nomina Regio commissario il dott. Ulrico Marchesani.

Per i caduti d'Africa.

(S) **Lisbona**, 20 — Ebbe luogo stamane una solenne commemorazione degli Italiani caduti in Africa.

Vi hanno assistito S. M. la Regina Maria Pia, S. M. il Re vi si fece rappresentare da un aiutante di campo.

V'intervenne pure il Ministro degli affari esteri, De Soveral.

Ministeri delle finanze e del tesoro

Il cav. Evasio De Battista intendente di finanza a Vicenza è stato encomiato per l'efficace impulso dato nella provincia e specialmente nella Valle del Brenta, al servizio di repressione del contrabbando di tabacco.

Sono nominati capi sezione al Ministero del Tesoro: Romani cav. Giuseppe, Ferro cav. Luigi, Rossetti cav. Angelo, Villa cav. Giovenale.

Venne promosso segretario di 1.a classe Zamboni cav. Antonio e nominato sotto ispettore per gli Istituti di emissione il cav. Gattini Giovanni.

Fu richiamato in servizio il cav. Francesco Matarese e promosso segretario di 1.a classe.

Venne collocato a riposo il capo sezione cav. Federico Tucci.

Ministero della Marina.

Il vice-ammiraglio Quigini-Puliga Carlo Alberto è esonerato dalla carica di comandante superiore del Corpo R. equipaggi e nominato comandante militare marittimo alla Maddalena.

Il contrammiraglio Grenet Francesco assumerà il comando superiore del Corpo R. equipaggi.

— Ieri è arrivato il sottosegretario di Stato alla marina, vice-ammiraglio Palumbo, il quale prestò giuramento nelle mani dell'on. Rudini e prese possesso del suo ufficio.

Sono partite le RR. navi: *Vesuvio* da Venezia, *A. Provana* e *Veniero* da Massaua, *Europa* da Taranto.

La *Caprera* è giunta a Massaua.

INFORMAZIONI ESTERE

Senato francese

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 20, ore 18,5 — I vari gruppi del Senato si riunirono per esaminare la situazione, propendendo, assicurasi, a rinviare ogni discussione al giorno in cui si riunirà la Camera.

Però, prima o dopo, un altro voto del Senato contro il ministero è sicuro.

La Francia al Siam.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 20, ore 15.15. — Si comincia a riparlare d'incidenti avvenuti al Siam contro i francesi; ma le voci, molto esagerate, provenendo dal gruppo coloniale, fanno sospettare che si mediti colà qualche nuova impresa.

La spedizione nel Sudan

(S) **Wady-Halfa**, 20. — I Dervisci si concentrarono a Suadra.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Londra, 20, ore 14.20. — Cinque reggimenti inglesi hanno già ricevuto ordine di tenersi pronti a partire nel luglio prossimo, onde prendere parte in autunno alla campagna nel Sudan.

Al Sud Africa.

(S) **Buluwayo**, 20. — 15,000 Matabele circondano la città all'Est ed al Nord.

Nella via di circonvallazione della città è stata posta della dinamite, che potrà farsi esplodere mediante un filo elettrico, se i Matabele riuscissero a penetrare nella città.

Missione segreta.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, ore 11,55. — L'incrociatore *Fubert* ricevette ordine di mettersi rapidamente in istato di armamento per essere pronto a partire, dicesi, con una missione segreta.

FRANCIA

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 20, ore 15.20 — L'organizzazione della Francia stabilendo che le elezioni municipali abbiano luogo lo stesso giorno in tutti i comuni, il lavoro che le precede e ferve attivissimo, ha assunto carattere politico, e come tale avrà il suo risultato.

I prefetti favoriscono naturalmente i candidati che si dichiarano favorevoli al Ministero; cosicchè si crede che l'amministrazione dei comuni della Francia andrà in gran parte nelle mani dei radicali.

A Parigi vinceranno certamente i socialisti e i rivoluzionari.

Nel pensiero del governo il risultato delle elezioni amministrative generali deve paralizzare il Senato e i voti dei Consigli generali contrari alle nuove imposte.

Parigi, 20, ore 18.5. — La giornata non è stata pessima per Léon Say. I medici conservano ancora qualche speranza.

GERMANIA

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Berlino, 20, ore 15,15. — I principali negozianti coloniali tedeschi, domandano in una petizione pel cancelliere Hohenlohe che Hayser attuale direttore del Dipartimento delle Colonie rimanga al suo posto non ostante gli accaniti attacchi dei fautori di Peters.

— Tra le ferrovie russe e quelle tedesche è stato combinato che le ferrovie tedesche ribasserebbero le tariffe delle merci, specialmente dei materiali greggi, in arrivo in Germania per mare, mentre le ferrovie russe ribasserebbero i trasporti delle macchine e gli articoli metallici trasportati in Russia per terra dalla Germania.

Berlino, 20, ore 21.5 — Le voci di revisione della Convenzione commerciale russo-tedesca si riducono alla modificazione delle formalità relative ai certificati doganali che attualmente sono molto cavillose.

SPAGNA

(Nostro servizio speciale)

Madrid, 21, ore 20,10. — I lavori per la compilazione del bilancio che sarà presentato prossimamente alle *Cortes* sono molto avanzati.

Il Consiglio dei Ministri ha deciso che le spese pel prossimo esercizio non debbano superare quelle dell'esercizio in corso.

Un bilancio straordinario, le cui spese verranno coperte con mezzi straordinari, sarà presentato alle Cortes. Nel preventivo di quel bilancio figurano 200 milioni di *pesetas* per la guerra, divisi in dieci anni, e 70 milioni per la marina divisi in sei. Per costruzioni dello Stato e specialmente per sovvenzioni alle ferrovie sono preventivati 9 milioni.

TURCHIA

Costantinopoli, 20, ore 14.20. — Il Sultano ha dato ordine a circa 300 studenti turchi, attualmente a Parigi, di rientrare in patria, per sottrarli alle influenze rivoluzionarie.

Borse e Mercati

Roma, 20 aprile 1896.

Mercato nell'insieme meno fermo. La Rendita esordita per fine a 91.20 chiude da 91.15 a 91.12. Contante fermo 91.22 a 91.20.

Il nuovo 4 1|2, 99.30 a 99.25 contanti e in piccoli pezzi 99.50 a 99.70.

Generali 80 — Acque 1266 — Gas 843 — Condotte 196.50 — Omnibus 204 a 204.50 — Immobiliari 48 — Risanamento 27.50 — Acquedotto Galliera 250 — Acciajerie 291.

Cambi più fermi.

Francia 107,72 1|2 — Londra 27,10.

Ore 18.30 — Meno fermi pochi affari.

Rendita 91,05 a 91.07 — Gas 842 — Omnibus 204,50 — Condotte 196,50 — Immobiliari 45.

Cambio dazio doganale 21 Aprile L. 107,78.
Dal 20 al 26 - fino a L. 100 - L. 108.20

BORSE ITALIANE — 20 aprile 1896
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	91 15	91 05	91 02	91 12
Id. fine.	— —	91 10	91 12	— —
Id. 4 1|2 0|0	99 30	99 —	99 10	99 70
B. d'Italia	757 —	— —	757 —	756 1/2
» Mobiliare.	— —	— —	— —	—
» B. Generale	— —	49 50	— —	— —
» ferr. Medit.	507 —	506 —	506 —	— —
» » Merid.	667 —	667 —	667 —	667 1/2
» B. di Torino	— —	— —	410 —	— —
» B. Sconto.	— —	— —	60 —	— —
» Soc Imm.	— —	— —	— —	— —
» Tiberina.	— —	— —	7 —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	20 —	—
» Nav. Gen.	315 —	315 —	— —	—
» Raff. Zucc.	218 —	217 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	282 —	— —	— —
id. Merid.	— —	297 —	— —	— —
Fond. B. d'It. 4	— —	493 —	— —	— —
» » 4 1/2	— —	499 50	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	510 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	107 70	107 82	107 80	107 71
Berlino id.	132 65	132 65	— —	— —
Londra id.	27 12	27 12	— —	— —
Londra a 3/m	— —	— —	27 17	26 97

Parigi, 20, 15,38	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0|0 amm	— —	100 50	— —
» 3 0|0 perp	101 80	101 70	— —
» 3 1|2 0|0	106 40	106 40	— —
ITALIANA 5 0|0	84 80	84 40	— —
turca	20 90	20 72	— —
spagnuola	61 3/4	61 59	— —
russa nuova	92 35	92 3/4	— —
portoghese	26 3/4	26 13/16	— —
ungherese	— —	103 5/8	— —
Egiziano 6 0|0	525 —	524 1/2	— —
Banca di Parigi	807 —	802 —	— —
Banca di Sconto	— —	— —	— —
Banca Ottomana	— —	567 1/2	— —
Credito Fondiario	— —	645 —	— —
Azioni di Suez	— —	3313 —	— —
Azioni Panama	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	115 —	— —
Ferr. Meridion. ital.	— —	620 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	— —	— —
su Londra	— —	— —	— —
su Madrid	19 —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 20, ore 15,58. — (Fonte francese). — Dopo apertura calda su rialzo consolidato, contanti malessere mercato minerario e grossi realizzi italiano indeboliscono mercato.

Parigi, 20, ore 16,17. — Incertissimi pesantezza miniere molti realizzi locali italiano 101,70 — 20|25 — 50|50 — 82|25 — 84,40 — 40|25 — 65|50 — 130|5 — 618 — 20,70 — 566,12 — 477,50 — 61,56 — 25|50 — 50|25 — 1|1 — 150|5 — 801 — 769 - 702 — 125.

Vienna, 20, ferma	18	20
C.° austriaco	358 12	360 12
R. aust. oro	122 40	122 —
Id. carta	101 10	101 20
N.i d'oro	9 55	9 55
Lire ital.	44 20	44 45
C. Londra	120 80	120 80

Londra 20, chiusura	20	20
N.i Cons.	113 1/2 rial.	113 1/4
Italiana	84 1/2	83 7/8
Turca	20 5/8	20 9/16
Egiziano	104 —	104 1/4
Argentina	31 —	31 —

Vers. alla B. d'Inghilterra st. 25,000 Rit. st.

Berlino, 20 ferma	18	20
Ital. cont.	84 60	84 60
f. mese	84 50	84 40
Mediter.	92 10	92 40
Merid.li	122 50	122 50
N. P. russo	66 40	66 40
Rublo	216 50	216 40
Italia	75 30	75 30

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0|0
Francia	2 per 0|0
Inghilterra	2 per 0|0
Germania	4 per 0|0
Austria	3 per 0|0
Belgio	3 1|2 per 0|0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 20 aprile ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno... Importazioni del giorno. TENDENZA sostenuta	Balle N. »	8000 10000

Havre, 20 aprile ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma per fine aprile	Balle N. L. 47 67	2200

Parigi, 20 aprile ore 16,15

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	40	30	39	75	sostenuta
Avena	14	40	14	60	sostenuta
olio di colza	63	25	62	25	indecisa
Spiriti	31	50	31	75	sostenuta
zuccheri	103	50	104	—	

Mercato bestiame alla Villette.

Parigi, 20 aprile ore 16,2[illegible]

BESTIAME	Portati	Venduti	1. Qualità	2. Qualità
Buoi	2258	2118	1 58	1 22
Montoni	15346	14658	2 01	1 62
Porci	2965	2957	1 22	0 90

ANGELO CECI, gerente provvisorio.

VITTORIO CHERBULIEZ

LO ZIO D'AMERICA

(APRÈS FORTUNE FAITE)

— Traduzione di "Vera Nadeschda" —

Diritti riservati al "Popolo Romano" per tutto il Regno

Quest'ultimo argomento fece più effetto del resto, e lo stesso signor de la Farlède fu preso da vaga inquietudine.

— E così! — esclamò Casimiro — la situazione è grave, e noi dobbiamo tutto prevedere.

— Quel ch' io prevedo — disse la signora Limières, a cui il rimprovero delle figlie pesava sul cuore — è che Silverio non passerà due giorni interi senza urtarsi con mio fratello. Quando egli era studente a Marsiglia, l'ho ricevuto qualche volta in casa mia: sebbene un po' bizzarro, pur tuttavia egli era allora abbastanza simpatico: l' ho poi rivisto il giorno del trasporto di suo padre, ma l'ho trovato brutto, sgraziato, incitoso e contraddicente.

— Questa non è una buona ragione, zia mia, perchè egli non debba piacere allo zio: questi cambierà. Comincia già ad esser stufo delle cortesie un po' banali, in verità, di eredi, quali noi siamo, dai ginocchi deboli e dalla nostra schiena pieghevole: son certo che non gli dispiacerà avere una bestia feroce da ammaestrare. Teniamo le nostre lampade accese: i vostri interessi ed i miei sono solidali; vigiliamo.

Era soddisfatto di sè stesso; aveva preso la rivincita delle sgarberie dei suoi cari parenti, dicendo loro delle cose spiacevoli e allarmanti, e li aveva costretti al tempo stesso ad accettarlo nel loro gruppo.

Mentre gli altri ragionavano su ciò che aveva detto, egli riuscì a sgattaiolare fino al piccolo divano ove Ughetta stava seduta.

— Non ho perduto il mio tempo — le disse. — L'alleanza ormai non è più triplice, ma quadruplice, ed io ne fo parte. Ormai m' è libero l'accesso ove la mia sovrana passa le sue serate.

Ella non rispose che con una lieve alzata di spalle.

— Cuginetta carissima — aggiunse a bassa voce — quando mi farete la grazia di venire a fare una passeggiata in barca? I tritoni ci attendono.

— Signor cugino — ella rispose — dite loro in mio nome che vi sono sciocchezze che io non commetto due volte.

PARTE SECONDA

VI.

Silverio Sauvagin non era nè un orso, nè un profondo politico, come pretendeva suo cugino Casimiro Trayaz. Era dunque un originale? Sì, se s' intende per originalità le idee particolari che egli aveva sui beni e i mali della vita.

Dimmi ciò che tu stimi o disprezzi, ed io ti dirò chi sei.

Ciò che ci dà un aspetto speciale è la nostra scala di valori: Silverio aveva la sua, che non era quella di tutti.

Aggiungete che egli aveva il carattere fermo e poco pieghevole, e gli si leggeva perfino sul viso.

Qualcuno avrebbe detto di lui nella sua infanzia: "Egli non è bello, ma verrà il giorno che questo genere di bruttezza piacerà alle donne."

Durante lunghi anni, questo piccolo brunetto, dalla tinta quasi arsiccia, dalla faccia angolosa, alla quale il naso adunco, gli ardori e l' inquietudine dello sguardo davano l'aria d' uno smeriglione caduto dal nido, era parso disgustosissimo, e la sola donna a cui era piaciuto era stata sua madre.

Era stato difficile educarlo. Non si sapeva come prenderlo, se colla dolcezza o con la violenza.

Non potendo soffrire i baci, si irritava delle carezze, che gli sembravano oltraggi, ed i castighi lo esasperavano. Un giorno che lo avevano percosso, se n'era fuggito: fu trovato poi nascosto nella stiva d'un bastimento di commercio, in partenza per l' America. "E' un fanciullo che non ha cuore" dicevano.

Si scoprì invece che egli ne aveva uno, anzi se ne accorse egli stesso, e da quel momento il suo viso si raddolcì. Ad intervalli i suoi occhietti neri, vispi e scintillanti prendevano una espressione carezzevole di mansuetudine e sembravano dire come gli angeli del Natale: "Gloria Dio! pace sulla terra!" Ma ne' suoi migliori momenti, come il signor Trayaz, egli univa un po' di selvatichezza alla sua grazia. Questa era la loro sola rassomiglianza.

Da quando viveva ozioso e la febbre non gli bruciava più il sangue, lo zio cercava invano qualche cosa che lo appassionasse; il nipote aveva tenerezze ed odii.

Giovane egli s'era sentito nascere dentro di sè una di quelle passioni indomabili, tanto sicure di sè medesime quanto l' istinto delle bestie, e che bisogna soddisfare ad ogni costo, sotto pena di mancare al suo destino. Questa passione faceva la sua felicità.

Più tardi, circostanze della vita, che non poteva dimenticare, gli avevano ispirato una violenta ed insuperabile antipatia per certe cose e certa gente, e i suoi rancori mettevano amarezza nelle sue gioie.

Egli non sapeva nè amare nè odiare per metà; niente è più proprio a render difficile l'esistenza.

Il più grande pensiero della sua prima giovinezza era stato di difendere la sua passione contro suo padre, che la trovava assurda. Figlio d'un architetto, egli stesso architetto e innamorato del suo mestiere, il signor Sauvagin intendeva di fare suo figlio un architetto.

La signora Sauvagin, che essendosi maritata tardi, aveva avuto questo fanciullo nell'età in cui la maggior parte delle donne non fanno più figli, l'amava fino all'adorazione e diceva qualche volta a suo marito: "Lasciamolo tranquillo, egli ha la sua idea."

Quest'uomo dolce, ma testardo, giudicava che la sua idea era la buona. Egli voleva che, come lui, Silverio cominciasse i suoi studi al collegio di Tolone, li finisse al liceo di Marsiglia, e, dopo aver preso la laurea, venisse a far pratica nell'ufficio di suo padre.

(Continua).

PUBBLICA SOTTOSCRIZIONE

a L. 2,700,000 di Rendita Consolidata 4 1|2 0|0 netto, pari a nominali L. 60,000,000

Con la legge 26 Marzo 1896, il Governo del Re è stato autorizzato a procurarsi, con emissione di titoli del **Consolidato 4,50 0|0 netto**, una somma fino a 140,000,000 per far fronte alle spese straordinarie occorse e occorrenti per la guerra nella Colonia Eritrea.

Il Tesoro dello Stato, valendosi di tale autorizzazione, ha venduto ad un Consorzio rappresentato dalla **BANCA D'ITALIA** e costituito:

dalla **Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde;**
dall'**Opera Pia di San Paolo di Torino;**
dalla **Banca Commerciale Italiana di Milano;**
dal **Credito Italiano di Genova;**
dalla **Banca Popolare di Milano;**
dalla **Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti di Milano;**
dal **Comm. Giuseppe Balduino;**
e dai signori **Fratelli Ceriana di Torino;**
" **Minasi e Arlotta di Napoli;**
" **Manzi e C. di Roma;**
" **Marignoli e Cavallini di Roma;**
" **Alberto Treves e C. di Venezia;**

L. 4,000,000 di Rendita Consolidato 4 1|2 0|0 pari a L. 88,888,888: 88 di capitale nominale; delle quali

L. 1,300,000 furono acquistate ferme, obbligandosi gli acquirenti di non effettuarne la vendita fino ad operazione compiuta, e di tenere nel frattempo vincolati i titoli presso la Banca d' Italia;

e **L. 2,700,000** vengono dal Consorzio assuntore, e per esso dalla Banca d' Italia, offerte in pubblica sottoscrizione.

La pubblica sottoscrizione alle L. 2,700,000 di Rendita Consolidato 4 1|2 0|0 netto, godimento dal 1. Aprile 1896, sarà aperta nel solo giorno 21 APRILE corrente, dalle ore 10 alle ore 16, presso tutti gli stabilimenti della BANCA D'ITALIA e presso i seguenti:

Opera di S. Paolo di Torino — Banca Commerciale Italiana di Firenze — Id. di Genova — Id. di Milano — Credito Italiano di Genova — Id. di Milano — Sigg. Fratelli Ceriana di Torino — Sigg. Minasi e Arlotta di Napoli Sigg. Manzi e C. di Roma — Sigg. Marignoli e Cavallini di Roma — Sigg. Alberto Treves e C. di Venezia.

Il prezzo di sottoscrizione è fissato in L. it. 98.— per ogni L. 4,50 di rendita sottoscritta, pagabili come segue:

1.a rata — all'atto della sottoscrizione (21 Aprile)	L. 6.—			
al reparto	„ 12.—			
		L. 18.—		L. 18.—
2.a rata — al 30 Giugno 1896		„ 24.—	L. 24.—	
più interessi 3 1|2 0|0 dal 1. Maggio al 30 Giugno.			„ 0.14	
			L. 24.14	
meno cedola trimestrale scadente 1. Luglio			„ 1.125	„ 23,015
3.a rata — al 30 Settembre 1896		„ 24.—	L. 24.—	
più interessi 3 1|2 0|0 dal 1. Maggio al 30 Settembre			„ 0.35	
			L. 24.35	
meno cedola trimestrale scadente 1. Ottobre			„ 1.125	„ 23.225
4.a rata a saldo — 31 Dicembre 1896		„ 32.—	L. 32.—	
più interessi 3 1|2 0|0 dal 1. Maggio al 31 Dicembre			„ 0.747	
			L. 32.747	
meno cedola trimestrale scadente 1. Gennaio 1897			„ 1.125	„ 31,622
		L. 98.—		
ed effettivamente				L. 95.862

Nel caso di ritardato pagamento, sarà liquidato l'interesse del 5 0|0 sulla rata in ritardo.

La rendita sottoscritta sulla quale non fosse stato compiuto il versamento entro il mese di gennaio 1897 sarà venduta alla borsa di Roma, a conto e rischio del sottoscrittore, il quale rimarrà obbligato per qualunque differenza eventuale.

All'atto della sottoscrizione saranno emesse ricevute interinali, le quali saranno poi cambiate con dichiarazioni dei versamenti per la Rendita assegnata.

Su tali dichiarazioni sarà indicato in quali tagli la Rendita assegnata verrà a suo tempo consegnata, e sarà data quietanza dell'importo versato per la 2ª, 3ª e 4ª rata.

Al pagamento della rata a saldo le dichiarazioni dei versamenti saranno cambiati colle Cartelle di Rendita.

Le dichiarazioni *interamente* saldate, potranno però essere cambiati colle relative Cartelle di Rendita, nei tagli indicati sulle dichiarazioni stesse, a partire dal 20 maggio 1896.

Le dichiarazioni dei versamenti saranno negoziabili e i listini ufficiali delle Borse del Regno ne quoteranno i corsi.

Fino a capienza saranno irriducibili le sottoscrizioni di L. 9 di Rendita, e le altre, per quantità maggiore, saranno eventualmente ridotte in proporzione del risultato della sottoscrizione.

I titoli di rendita 4 1|2 0|0 sono dei seguenti tagli:

Da L. 3	pari a L. 66.66 di Capitale nominale.		Da L. 90	pari a L. 2.000.— di Capitale nominale
„ „ 6	„ „ 133.33 „ „		„ „ 180	„ „ 4,000.— „ „
„ „ 9	„ „ 200.— „ „		„ „ 450	„ „ 10,000.— „ „
„ „ 18	„ „ 400.— „ „		„ „ 900	„ „ 20,000.— „ „
„ „ 45	„ „ 1,000.— „ „			

e perciò le sottoscrizioni non potranno essere che di cifra di rendita divisibile per 3 (L. 66.66 di Capitale nominale).

Il versamento da farsi al reparto (28 Aprile), la consegna delle dichiarazioni dei versamenti e la consegna dei titoli definitivi saranno eseguiti soltanto presso gli Stabilimenti della Banca d'Italia, e precisamente presso lo Stabilimento che risiede nella Città dove ebbe luogo la sottoscrizione.

I versamenti successivi potranno essere eseguiti presso uno qualunque degli Stabilimenti della Banca d'Italia.

Se la somma versata all'atto della sottoscrizione fosse per effetto del reparto, maggiore anche di quella occorrente per il versamento da farsi al reparto stesso, l'eccedenza verrà restituita.

A Roma le sottoscrizioni si ricevono il 21 Aprile presso la Sede della Banca d'Italia e presso i Sigg. Manzi e C. e Sigg. Marignoli e Cavallini.

Conservazione del legname, ferro, cordami, attrezzi agricoli

L'esperienza ha pienamente accertato, che i legnami e cordami ed il ferro spalmati di carbolineo (olio di catrame) si conservano intatti per lunghi anni.

Le Amministrazioni Pubbliche, che lo hanno esperimentato, proseguono a giovarsene con sempre maggior successo.

Il Carbolineo (olio di catrame) è vendibile al prezzo di cent. 20 al chilo allo Stabilimento Catrami De Rossi in Roma — Via Porta San Paolo, 18.

Dispensa di Vino e Olio

Via Tor de' Conti N. 48-48-A

Vendita di vino di Velletri per famiglia a centesimi **40-50-60** il litro

Si spedisce a domicilio in fusti di litri **15** per L. **6-7** e **8,50** ed in fiaschi a L. **1**, **1,20** e **1.40**

Assortimento di vini fini in bottiglie:

Aleatico, Malvasia, Barbera, Barolo, Spumante, ecc.

Olio puro di Sabina a L. **1** e **1,20** al litro

F.LLI SINIBALDI.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**

40 METRI DI TELA

alta centimetri 70

a L. 14

In seguito ad un fortunato blocco la sottoscritta Ditta è l'unica oggi in grado di spedire in tutto il Regno una pezza di metri 40 precisi di ottima tela per famiglie, alta centimetri 70, bianca e senza appretto, adatta per lenzuola, camicie, ecc. per sole Lire **14**.

Dirigere richieste col relativo importo, più L. **1** per spesa di spedizione, oppure, anticipare L. **1** — per la spedizione contro assegno.

Cinque pezze franche di porto.

Lettere, vaglia e cartolina-vaglia devono essere dirette alla prima Casa di Liquidazione Permanente

Michele De-Clemente - Milano

In Milano la vendita di pezze intiere a L. **14** ha luogo in via Rastrelli 2-4-6, ed in Vicolo Rovello 4, dove ha luogo anche la vendita al minuto di detta tela a L. **0,37** al metro.

Affrettare le richieste.

CAV. I. MAZZON E C.

Stabilimento di avicoltura

PONTE MOLLE - VILLA VITTORIA

aperto tutti i giorni da mattina a sera

con spaccio polleria da tavola

Via de' Pastini N. 19 e 20 - Via della Guglia N. 69

Via del Tritone N. 79

Prezzi del giorno

Polli novelli	L. 2,—	a capo
Polli	„ 2,50	il kg.
Pollanche	„ 2,50	„
Galline	„ 2,10	„
Capponi	„ 2,50	„
Capponesse	„ 4,—	„
Tacchini	„ 1,80	„
Gallinaccette	„ 2,20	„
Anitre e Oche	„ 2,—	„
Piccioni	„ 1,—	a capo
Faraone	„ 3,—	„

SELVAGGINA FRESCA E CONSERVATA.

Servizio giornaliero a domicilio.

Per ordinazioni a mezzo telefonico domandare di essere messi in comunicazione con "Villa Vittoria."

IL POPOLO ROMANO
giornale della capitale
5 cent. in tutte le stazioni del Regno

Guida del Forestiere

MARTEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Marta dalle 10 alle 14. (Il permesso Via Sagristia 8).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso via Sagristia 8).

Museo ALBANI: fuori Porta Salaria: dalle 12 alle 16.

Museo INDUSTR. ARTISTICO, Capo le Case, 9 alle 14.

Gallerie: S. LUCA, via Bonella 44: dalle 9 alle ...

— BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 12 alle 17.

— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.

— DORIA: Piazza Collegio Romano 1: dalle 10 alle 14.

— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29: 12 alle 14.

Castel S. Angelo: permesso Div. Militare; 9-11 13-15.

Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: dalle 9 al tram.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 al tram.

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto.

Foro Romano: via Foro Romano: dalle 9 al tramonto.

Foro Trajano: via dello stesso nome: dalle 9 al tram.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo: 13 al tramonto.

Id. COLONNA: piazza Quirinale: dalle 12 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Galleria CORSINI: Via Lungara 10: dalle 9 alle 13.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 10 alle 15.

Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 10 alle 13.

Id. ANTICHITA: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 16.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 10 alle 14.

Id LATERANENSE: piazza S. Giovanni: dalle 10 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 alle 16.

Galleria Arte Moderna: via Nazale: 9 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: 9 alle 16.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica: 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37: 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via P.a S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

Magazzino Archeologico: Orto Botanico: 13 alle 17.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

5 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendonsi oreficerie a favorevoli condizioni. Rivolgersi con buone referenze a Attilio Alegiani, in Via Canestrari N. 5 piano 2. dalle 2 alle 4 pom. e dall'Ave Maria a due ore di notte. 179

CERCANSI due grandi appartamenti di due piani, disposti ad uso albergo. Dirigersi via Sistina N. 44. 168

CERCASI APPARTAMENTO esposto a mezzogiorno di otto camere in pian terreno o primo con giardinetto o terrazza. Rivolgersi per iscritto Via Venti Settembre 91 piano 2. al S. Prang. 177

RICERCASI subito, o per fine stagione, una partita di mobilio in ottimo stato per fornire un appartamento. Rivolgersi subito Contini, 55 Via due Macelli.

D'AFFITTARSI

QUARTIERE terzo piano, sette camere, tutte libere, cucina grande corridoio, terrazza esposto mezzogiorno, affittasi anche piccolo quartiere, una camera e cucina portiere via Margutta 59. 169

APPARTAMENTI MOBILIATI Uno di 10 camere 1. piano, uno di 5 camere p. terreno. Disponibili il 1. maggio, bellissima situazione con veduta su giardini molta luce. 4 Via Gaeta.

APPARTAMENTI VUOTI Uno al mezzanino nove camere stanzino cucina camera bagno, gaz. Uno al 3. piano 4 camere stanzino e cucina. Casa bellissima. 4 Via Gaeta. 171

APPARTAMENTO di 12 vani d'affittarsi al primo piano, Montecitorio 121. Rivolgersi al portiere. 173

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

FIASCHETTERIE TOSCANE Laurini. Corso Vittorio 293. Marianna Dionigi 35. Tritone 168. Amedeo 77. Si vendono vini frizzanti delle colline Fiorentine e Pisane. fiasco 1., 1.10. 1.30 e più Per partite, facilitazioni. Deposito fuori dazio. 176

SOFFERENZE AI PIEDI causate dai calli e dall'unghie incarnate, curate e guarite con sistema speciale dal rinomato Pedicure Fattorini Enrico. Riceve tutti i giorni dalle 14 alle 18, ossia dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio 83, p. p. 175

TRASFERIMENTO Cedesi negozio con stigli posizione centrale industria ben avviata. Volendo cedesi anche saldo merci esistenti ottime condizioni. Rivolgersi allo studio dell'avv. Martinelli Via Arenula 41 1. p. 177

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

ALLE SIGNORINE che vorrebbero studiare, fiori, paesaggio, e figura dal vero si è aperto lo studio Sciuti via ai villini fuori porta Pia prezzo da convenirsi. 142

MAESTRA con diploma, dà lezioni di lingua francese, italiana, spagnuola recandosi a domicilio. S'incarica tradurre dalle suddette lingue e dall'inglese. Rivolgersi Ufficio del "Popolo Romano". 123

LINGUA FRANCESE - FRENCH LESSONS lezioni a prezzi discretissimi. Corsi serali a Lire 5 mensili. Cours de perfectionnement. Prof. Armand Hubert (di Parigi). Ind. Via del Tritone 67. 163

SIGNORA INGLESE nata educata Londra, impartisce lezioni della propria lingua con metodo pratico breve. Tiene conversazione di perfezionamento per chi fosse già iniziato nello studio. Traduzioni. Miti pretese. Scrivere H. 49 fermo posta. 169

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,5	7,—	8,20	13,20	17,—	—	—
Pisa	7,05	—	8,10	15,—	20,50	22,17	—
Torino	—	—	8,10	15,—	20,50	22,17	—
Milano	—	—	8,10	15,—	20,50	22,17	—
Foligno-Ancona	—	6,10	—	12,—	18,5	22,20	—
Firenze-Milano	—	—	9,—	9,20	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	—	7,10	9,30	11,55	16,50	—	—
Tivoli	9,50	—	—	11,55	16,50	—	—
Civitavecchia	7,05	—	11,30	15,—	17,5	20,50	22,17
Frascati	—	6,35	10,—	12,10	15,5	18,40	—
Anzio-Nettuno	6,16	—	10,20	—	—	17,45	—
Albano-Marino	—	6,45	9,12	12,25	—	18,20	—
Velletri-Terracina	—	6,18	—	11,49	15,30	17,45	—
Ronciglione-Viterbo	—	7,8	10,—	—	17,25	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,30	—	—	13,02	18,1	20,10	—
Pisa	6,34	—	10,30	14,15	18,46	23,—	—
Torino	6,34	—	10,30	—	—	23,—	23,30
Milano	6,34	—	10,30	—	—	23,—	—
Ancona-Foligno	6,45	11,55	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	12,30	—	19,—	—	23,50	—
Tivoli-Avezzano	—	9,—	—	14,10	18,20	22,55	—
Tivoli	—	9,—	—	14,10	—	22,55	—
Civitavecchia	6,34	—	10,30	15,50	23,—	—	—
Frascati	6,56	9,8	12,58	18,20	20,32	—	—
Nettuno-Anzio	8,2	12,33	19,22	—	—	—	—
Marino-Albano	7,27	9,50	—	14,55	20,45	—	—
Velletri-Terracina	8,2	9,40	15,23	19,22	—	—	—
Viterbo-Roncigl.	9,32	—	15,56	—	—	20,52	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

							festiv.			
Roma	p.	6,—	9,30	12,10	15,18	18,15		—	—	—
Bagni	p.	7,6	10,20	13,10	16,24	19,21		—	—	—
Tivoli	a.	7,43	11,5	13,54	17,1	19,58		—	—	—
Tivoli	p.	6,19	8,28	11,37	14,36	17,47	18,50	—	—	—
Bagni	p.	6,50	9,5	12,14	16,20	18,24	19,28	—	—	—
Roma	a.	7,58	10,12	13,20	17,3	19,30	20,38	—	—	—

CERCASI un giovine, con discreta calligrafia, il quale abbia frequentato il liceo. Rivolgersi: Dr. Eberhard, fermo in posta. 176

LEZIONI A DOMICILIO di francese e italiano secondo i programmi elementari governativi si danno da signorina di buona famiglia. Dirigersi in via delle Coppelle N. 28 piano terzo. 91

GIOVANE DONNA causa dissesti interessi famiglia cerca collocarsi in buona casa come bambinaia o mezza cameriera. Sa cucire benino da sarta. Rivolgere richieste Elvira B. "Popolo Romano".

FOTOGRAFO conoscendo perfettamente fototipia, fotozincografia, carbone, ingrandimenti, oltre ad un sistema per copiare piani nuovo, facile, cerca impiego. Rivolgersi Arook, Piazza San Giovanni Laterano 48

PIANOFORTE VERTICALE da vendere o affittare subito a prezzo discreto via Condotti N. 44 piano terreno angolo Corso.

IL CUOCO del defunto Monsignor Stacpoole cerca occupazione; conosce la cucina italiana, francese, inglese, pasticceria e conserve alimentari di tutte le specie. Buone referenze. Dirigersi via Venti Settembre 89, dal portiere. Pretese mitissime, anche fuori di Roma o in un collegio. 179

CUOCA TEDESCA d'anni 40 cerca posto presso famiglia distinta; indirizzarsi via Palestro N. 58 interno 6. A. S. 180

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTO MOBILIATO via Argentina 89, Palazzo Chiassi, con finestre sul corso Vittorio e via Argentina. Prezzo mite, le chiavi 3. piano, porta N. 15. 164

VIA PURIFICAZIONE 57 piano 3. Bellissima camera ammobiliata, esposta a mezzogiorno, con ingresso assolutamente libero, presso distinta famiglia. 139

APPARTAMENTINO MOBILIATO d'affittarsi in un villino, con giardino, oppure camera o salotto nei quartieri alti. Dirigersi dal portiere Via Macchiavelli 70. 178

CAMERA E SALOTTO bene mobiliati, esposti a mezzogiorno, con ingresso libero, affittasi per prezzo mite. Via Quattro fontane 22 piano terzo, porta a destra. 171

PIAZZA SCIARRA 333 Causa partenza elegante appartamento mobiliato tutto a nuovo per signore solo con domestico. Visibile undici a mezzogiorno, volendo altre ore, chiedere portiere. 177

APPARTAMENTO MOBILIATO esposizione pieno mezzogiorno due ingressi Piazza in Lucina N. 35 piano primo trattative Condotti 44 piano terreno. 179

VIA DELLA MERCEDE 37 Due grandi camere letto con salotto intermedio anche separabile ben mobiliate, Gabinetti da toletta, Cesso libero. Due ingressi liberissimi, Famiglia distinta

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

10 Angelo mio il tuo modo di agire ti comprometterà, io amoti in modo indescrivibile, però può cambiarsi in odio e scendere nel campo con armi vili, sarò capace di tutto, ho documenti e testimoni per farti assoggettare a visite ed interrogatori criminalmente, pensaci, una volta principiato vado in fondo, io sono uomo, poco mi fa, non vorrei rovinarti di più, voglio parlarti, trova il mezzo, scrivi al solito indirizzo, non dire che non puoi, hai scritto ad altra persona ed ho letto tue lettere, attendo otto giorni e poi vedrà bene chi riderà l'ultimo. 181

Mi Speravo avere tue notizie ma invano. Perchè negarmi tale favore? Non vedo ora parlarti dovendo dirti tante cose. Procura venire martedì o mercoledì prima delle dieci uno o altro giorno ci rivedremo. DG 183

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Rose & Junge, Offenbach a|M. — Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth, Lipsia